

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2019

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO (*)

(IN MIGLIAIA DI EURO)	NOTA	2019 (**)	2018
Ricavi	5	1.182.528	1.035.793
Altri ricavi	6	23.159	14.996
Acquisti	7	(21.250)	(20.513)
Lavoro	8	(578.263)	(508.652)
Servizi e costi diversi	9	(414.077)	(379.730)
Ammortamenti e svalutazioni	10	(37.239)	(13.848)
Altri (costi)/ricavi operativi e non ricorrenti	11	466	4.364
Risultato operativo		155.324	132.410
(Oneri)/proventi da partecipazioni	12	11.364	6.862
(Oneri)/proventi finanziari	13	(5.268)	(55)
Utile ante imposte		161.419	139.217
Imposte sul reddito	14	(44.829)	(38.230)
Utile netto		116.590	100.987
Utile attribuibile alle interessenze di pertinenza di minoranza		(2.732)	(1.075)
Utile attribuibile ai soci della controllante		113.858	99.913
<i>Utile netto per azione e diluito</i>	15	3,04	2,67

(*) Ai sensi della delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti delle transazioni con parti correlate sul Conto Economico Consolidato sono evidenziati nei prospetti allegati e sono ulteriormente descritti nella Nota 38.

(**) Gli effetti sui principali indicatori di economici derivanti dall'applicazione del principio IFRS 16 sono riportati in Relazione sulla gestione e alla Nota 2 al paragrafo "Adozione principio contabile IFRS 16".

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

(IN MIGLIAIA DI EURO)	NOTA	2019	2018
Utile (perdita) del periodo (A)		116.590	100.987
Altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati a conto economico:			
Utili/(perdite) derivanti dagli utili e perdite attuariali su benefici a dipendenti		(3.043)	634
Totale Altri utili/(perdite) complessive che non saranno successivamente riclassificati a conto economico (B1):	28	(3.043)	634
Altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati a conto economico:			
Utili/(perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari ("cash flow hedge")		(1.157)	(1.338)
Utili/(perdite) derivanti dalla conversione di bilanci		4.347	1.090
Totale Altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati a conto economico, al netto dell'effetto fiscale (B2):		3.190	(249)
Totale Altri utili/(perdite) complessivi, al netto dell'effetto fiscale (B) = (B1) + (B2):	28	147	385
Totale Utile/(perdita) complessiva (A)+(B)		116.737	101.373
Totale Utile/(perdita) complessivo attribuibile a:			
Soci della controllante		114.005	100.298
Interessenze di pertinenza di minoranza		2.732	1.075

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA (*)

(IN MIGLIAIA DI EURO)	NOTA	31/12/2019 (**)	31/12/2018
Attività materiali	17	48.298	44.452
Avviamento	18	267.541	243.236
Attività immateriali	19	13.676	14.201
Immobilizzazioni diritto d'uso	20	90.569	-
Partecipazioni	21	56.991	47.512
Attività finanziarie	22	7.567	5.255
Attività per imposte anticipate	23	33.527	27.299
Attività non correnti		518.170	381.955
Rimanenze	24	75.328	77.061
Crediti commerciali	25	432.240	434.389
Altri crediti e attività correnti	26	39.566	53.642
Attività finanziarie	22	1.666	997
Disponibilità liquide	27	240.943	128.060
Attività correnti		789.743	694.149
TOTALE ATTIVITA'		1.307.913	1.076.104
Capitale sociale		4.863	4.863
Altre riserve		465.000	380.521
Utile attribuibile ai soci della controllante		113.858	99.913
Patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante	28	583.722	485.297
Patrimonio netto attribuibile a interessenze di pertinenza di minoranza	28	3.339	1.315
PATRIMONIO NETTO	28	587.061	486.612
Debiti verso azionisti di minoranza e Earn-out	29	51.468	45.295
Passività finanziarie	30	26.857	24.247
Passività finanziarie da diritto d'uso	30	71.710	-
Benefici a dipendenti	31	43.355	37.738
Passività per imposte differite	32	19.810	17.128
Fondi	33	8.897	7.021
Passività non correnti		222.098	131.430
Passività finanziarie	30	18.557	38.258
Passività finanziarie da diritto d'uso	30	20.454	-
Debiti commerciali	34	119.951	123.387
Altri debiti e passività correnti	35	339.113	296.109
Fondi	33	680	308
Passività correnti		498.755	458.061
TOTALE PASSIVITA'		720.853	589.492
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		1.307.913	1.076.104

(*) Ai sensi della delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti delle transazioni con parti correlate sulla Situazione Patrimoniale-Finanziaria Consolidata sono evidenziati nei prospetti allegati e sono ulteriormente descritti nella Nota 38.

(**) Gli effetti patrimoniali e finanziari derivanti dall'applicazione del principio IFRS 16 sono riportati in Relazione sulla gestione e alla Nota 2 al paragrafo "Adozione principio contabile IFRS 16".

VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

(IN MIGLIAIA DI EURO)	CAPITALE SOCIALE	AZIONI PROPRIE	RISERVE DI CAPITALE	RISERVE DI RISULTATO	RISERVA DA CASH FLOW HEDGE	RISERVA DA CONVERSIONE	RISERVA UTILE/(PERDITA) ATTUARIALE	INTERESSENZE PERTINENZA DI MINORANZA	TOTALE
Al 1° gennaio 2018	4.863	(25)	72.836	338.442	(34)	(11.171)	(3.508)	668	402.072
Dividendi distribuiti	-	-	-	(13.093)	-	-	-	(650)	(13.743)
Totale Utile/(perdita) complessiva	-	-	-	99.913	(1.338)	1.090	634	1.075	101.373
Altre variazioni	-	-	-	(3.312)	-	-	-	222	(3.090)
Al 31 dicembre 2018	4.863	(25)	72.836	421.950	(1.372)	(10.081)	(2.874)	1.315	486.612

(IN MIGLIAIA DI EURO)	CAPITALE SOCIALE	AZIONI PROPRIE	RISERVE DI CAPITALE	RISERVE DI RISULTATO	RISERVA DA CASH FLOW HEDGE	RISERVA DA CONVERSIONE	RISERVA UTILE/(PERDITA) ATTUARIALE	INTERESSENZE PERTINENZA DI MINORANZA	TOTALE
Al 1° gennaio 2019	4.863	(25)	72.836	421.950	(1.372)	(10.081)	(2.874)	1.315	486.612
Dividendi distribuiti	-	-	-	(16.833)	-	-	-	(787)	(17.620)
Incremento riserva per acquisto azioni proprie	-	-	50.000	(50.000)	-	-	-	-	-
Totale Utile/(perdita) complessiva	-	-	-	113.858	(1.157)	4.347	(3.043)	2.732	116.737
Altre variazioni	-	-	-	1.253	-	-	-	79	1.332
Al 31 dicembre 2019	4.863	(25)	122.836	470.228	(2.529)	(5.735)	(5.916)	3.339	587.061

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(IN MIGLIAIA DI EURO)	2019	2018
Risultato netto consolidato	113.858	99.913
Imposte sul reddito	44.829	38.230
Ammortamenti	37.239	13.848
Altri oneri/(proventi) non monetari, netti	(10.351)	(12.166)
Variazione delle rimanenze	1.733	16.589
Variazione dei crediti commerciali	6.185	(62.651)
Variazione dei debiti commerciali	(7.108)	8.527
Variazione delle altre passività ed attività	55.532	49.695
Pagamento imposte sul reddito	(38.230)	(31.765)
Interessi pagati	(1.175)	(696)
Interessi incassati	281	311
Flusso di cassa generato/(assorbito) da attività operative (A)	202.793	119.835
Esborsi per investimenti in attività materiali e immateriali	(16.600)	(30.050)
Esborsi per investimenti in attività finanziarie	(3.399)	1.090
Esborsi per attività in diritto d'uso	(23.850)	-
Flussi finanziari dell'acquisizione partecipazioni al netto delle disponibilità acquisite	(12.157)	(65.219)
Flusso di cassa generato/(assorbito) da attività di investimento (B)	(56.006)	(94.179)
Pagamento dividendi	(17.620)	(13.751)
Accensioni passività finanziarie a medio lungo termine	2.800	45.000
Passività finanziarie per leasing	2.386	-
Esborsi per rimborso di prestiti	(17.264)	(20.821)
Flusso di cassa da generato/(assorbito) dalle attività di finanziamento (C)	(29.698)	10.428
Flusso di cassa netto (D) = (A+B+C)	117.090	36.084
Cassa e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	122.481	86.398
Cassa e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio	239.571	122.481
Totale variazione cassa e mezzi equivalenti (D)	117.090	36.084

DETTAGLIO CASSA E ALTRE DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE

(IN MIGLIAIA DI EURO)	2019	2018
Cassa e altre disponibilità liquide nette iniziali:	122.481	86.398
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	128.060	109.195
Scoperti di conto corrente	(5.578)	(22.798)
Cassa e altre disponibilità liquide nette finali:	239.571	122.481
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	240.943	128.060
Scoperti di conto corrente	(1.372)	(5.578)

NOTE DI COMMENTO

INFORMAZIONI GENERALI	NOTA 1	Informazioni generali
	NOTA 2	Principi contabili e criteri di consolidamento
	NOTA 3	Gestione dei rischi
	NOTA 4	Area di consolidamento
CONTO ECONOMICO	NOTA 5	Ricavi
	NOTA 6	Altri ricavi
	NOTA 7	Acquisti
	NOTA 8	Lavoro
	NOTA 9	Servizi e costi diversi
	NOTA 10	Ammortamenti e svalutazioni
	NOTA 11	Altri (costi)/ricavi operativi e non ricorrenti
	NOTA 12	(Oneri)/proventi da partecipazioni
	NOTA 13	(Oneri)/proventi finanziari
	NOTA 14	Imposte sul reddito
	NOTA 15	Utile per azione
	NOTA 16	Altre informazioni
SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA - ATTIVITÀ	NOTA 17	Attività materiali
	NOTA 18	Avviamento
	NOTA 19	Altre attività immateriali
	NOTA 20	Immobilizzazioni diritto d'uso
	NOTA 21	Partecipazioni
	NOTA 22	Attività finanziarie
	NOTA 23	Attività per imposte anticipate
	NOTA 24	Rimanenze
	NOTA 25	Crediti commerciali
	NOTA 26	Altri crediti e attività correnti
	NOTA 27	Disponibilità liquide
SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA - PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO	NOTA 28	Patrimonio netto
	NOTA 29	Debiti verso azionisti di minoranza e Earn-out
	NOTA 30	Passività finanziarie
	NOTA 31	Benefici a dipendenti
	NOTA 32	Passività per imposte differite
	NOTA 33	Fondi
	NOTA 34	Debiti commerciali
	NOTA 35	Altri debiti e passività correnti
	NOTA 36	Informativa di settore
ALTRE INFORMAZIONI	NOTA 37	Informazioni integrative sugli strumenti finanziari e politiche di gestione dei rischi
	NOTA 38	Rapporti con parti correlate
	NOTA 39	Compensi ad Amministratori, Sindaci ed a Dirigenti con responsabilità strategiche
	NOTA 40	Garanzie, impegni e passività potenziali
	NOTA 41	Eventi successivi al 31 dicembre 2019
	NOTA 42	Approvazione del bilancio consolidato e autorizzazione alla pubblicazione

NOTA 1 - INFORMAZIONI GENERALI

Reply [MTA, STAR: REY] è specializzata nella progettazione e nell'implementazione di soluzioni basate sui nuovi canali di comunicazione e media digitali. Costituita da un modello a rete di aziende altamente specializzate, Reply affianca i principali gruppi industriali europei appartenenti ai settori Telco & Media, Manufacturing & Retail, Banche e Assicurazioni e Pubblica Amministrazione nella definizione e nello sviluppo di modelli di business abilitati dai nuovi paradigmi del Big Data, Cloud Computing, CRM, Mobile, Social Media and Internet degli Oggetti. I servizi di Reply includono: consulenza, system integration, application management e business process outsourcing (www.reply.com).

NOTA 2 - PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI CONSOLIDAMENTO

CONFORMITÀ AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI

Il bilancio consolidato è predisposto nel rispetto dei principi contabili internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board e omologati dall'Unione Europea. Per "IFRS" si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS"), nonché tutti i documenti interpretativi emessi dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e dal precedente Standing Interpretations Committee (SIC). Il Gruppo Reply ha adottato gli IFRS a partire dal 1° gennaio 2005, in seguito all'entrata in vigore del Regolamento Europeo n. 1606 del luglio 2002.

Il bilancio consolidato è stato inoltre predisposto in conformità ai provvedimenti adottati dalla CONSOB in materia di schemi di bilancio, in applicazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005 e delle altre norme e disposizioni CONSOB in materia di bilancio.

PRINCIPI GENERALI

Il bilancio consolidato è redatto sulla base del principio del costo storico, modificato come richiesto per la valutazione di alcuni strumenti finanziari, per i quali, ai sensi dello IFRS 9, viene adottato il criterio del *fair value*.

Il bilancio è redatto sul presupposto della continuità aziendale. Il Gruppo, infatti, ha valutato che pur in presenza di un difficile contesto economico e finanziario, non sussistono significative incertezze (come definite dal paragrafo 25, IAS 1) sulla continuità aziendale.

Il presente bilancio consolidato è stato redatto in euro arrotondando gli importi alle migliaia e viene comparato con il bilancio consolidato dell'esercizio precedente, redatto sulla base di criteri omogenei.

Di seguito sono fornite le indicazioni circa gli schemi di bilancio adottati rispetto a quelli indicati dallo IAS 1, i più significativi principi contabili ed i connessi criteri di valutazione adottati nella redazione del presente bilancio consolidato.

PROSPETTI E SCHEMI DI BILANCIO

Il presente bilancio consolidato è costituito dal conto economico, conto economico complessivo, situazione patrimoniale-finanziaria, variazioni del patrimonio netto e rendiconto finanziario consolidato, corredati dalle presenti note di commento.

Il Gruppo adotta una struttura di conto economico con rappresentazione delle componenti di costo ripartite per natura, struttura idonea a rappresentare il business del Gruppo stesso e in linea con il settore di appartenenza.

La situazione patrimoniale-finanziaria è redatta secondo lo schema che evidenzia la ripartizione fra attività e passività correnti e non correnti. Il rendiconto finanziario è presentato secondo il metodo indiretto.

Per ciascuna voce significativa riportata nei suddetti prospetti sono indicati i rinvii alle successive note di commento nelle quali viene fornita la relativa informativa e sono dettagliate la composizione e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

Si segnala inoltre che al fine di adempiere alle indicazioni contenute nella Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 "Disposizioni in materia di schemi di bilancio", sono stati predisposti in aggiunta ai prospetti obbligatori appositi prospetti di conto economico e situazione patrimoniale-finanziaria, con l'indicazione distinta degli ammontari significativi delle posizioni o transazioni con le parti correlate.

CRITERI DI CONSOLIDAMENTO

SOCIETÀ CONTROLLATE

Il bilancio consolidato include il bilancio della società Capogruppo e delle imprese da essa controllate tutti che presentano data di chiusura al 31 dicembre. Un investitore controlla un'entità oggetto di investimento quando è esposto a rendimenti variabili, o detiene diritti su

tali rendimenti, derivanti dal proprio rapporto con la stessa e nel contempo ha la capacità di incidere su tali rendimenti esercitando il proprio potere su tale entità. Si rimanda alla Nota 4 relativamente all'area di consolidamento. Tutte le società sono consolidate con il metodo integrale.

I risultati economici delle imprese controllate acquisite o cedute nel corso dell'esercizio sono inclusi nel conto economico consolidato a partire dalla data di acquisizione fino all'effettiva data di cessione. Qualora necessario, sono effettuate rettifiche ai bilanci delle imprese controllate per allineare i criteri contabili utilizzati a quelli adottati dal Gruppo.

Tutte le operazioni intercorse fra le imprese del Gruppo ed i relativi saldi sono eliminati nel processo di consolidamento.

La quota di interessenza degli azionisti di minoranza nelle attività nette delle controllate consolidate è identificata separatamente rispetto al patrimonio netto di Gruppo. Tale interessenza viene determinata in base alla percentuale da essi detenuta nei fair value delle attività e passività iscritte alla data dell'acquisizione originaria e nelle variazioni di patrimonio netto dopo tale data. Ai sensi dello IFRS 10, la perdita complessiva (comprensiva dell'utile/perdita dell'esercizio) è attribuita ai soci della controllante e alle partecipazioni di minoranza, anche quando il patrimonio netto attribuibile alle partecipazioni di minoranza presenta un saldo negativo. Le differenze originate dalla conversione del patrimonio netto iniziale ai cambi di fine periodo sono state imputate alle riserve del patrimonio netto consolidato.

TRANSAZIONI ELIMINATE NEL PROCESSO DI CONSOLIDAMENTO

Nella preparazione del bilancio consolidato sono eliminati tutti i saldi e le operazioni significative tra società del Gruppo, così come gli utili e le perdite non realizzati su operazioni infragruppo. Gli utili e le perdite non realizzati generati su operazioni con imprese collegate o a controllo congiunto sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione del Gruppo in quelle imprese.

AGGREGAZIONI DI IMPRESE

L'acquisizione di imprese controllate è contabilizzata secondo il metodo dell'acquisizione. La rilevazione delle aggregazioni aziendali comporta l'iscrizione delle attività e passività dell'impresa acquisita al relativo fair value alla data di acquisizione del controllo nonché l'eventuale iscrizione dell'avviamento.

Il costo dell'acquisizione è determinato dalla sommatoria dei valori correnti, alla data di scambio, delle attività date, delle passività sostenute o assunte e degli strumenti finanziari emessi dal gruppo in cambio del controllo dell'impresa acquisita. I costi direttamente attribuibili all'aggregazione sono spesati quando sostenuti.

Le attività, le passività e le passività potenziali identificabili dell'impresa acquisita che rispettano le condizioni per l'iscrizione secondo l'IFRS 3 sono iscritte ai loro valori correnti alla data di acquisizione, ad eccezione delle attività non correnti (o gruppi in dismissione) che sono classificate come detenute per la vendita in accordo con l'IFRS 5, le quali sono iscritte e valutate a valori correnti meno i costi di vendita.

La differenza positiva tra il costo di acquisto e la quota di Gruppo nei valori correnti delle suddette attività e passività è iscritta come avviamento ed è classificata come attività immateriale a vita indefinita.

L'interessenza degli azionisti di minoranza nell'impresa acquisita è inizialmente valutata in misura pari alla loro quota dei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali iscritte.

Le opzioni di vendita a valere sulle quote di minoranza delle controllate, sono contabilizzate conformemente a quanto previsto dallo IAS 32, iscrivendo quindi, a seconda dei casi, la presenza e la determinabilità del corrispettivo dovuto alle minoranze in caso di esercizio delle opzioni stesse.

L'IFRS 3 definisce come "corrispettivo potenziale" un'ulteriore obbligazione che l'acquirente assume a trasferire attività o strumenti rappresentativi del capitale al venditore in cambio dell'acquisizione del controllo, subordinatamente al verificarsi di un determinato evento o condizione. Il pagamento del corrispettivo ulteriore può essere subordinato al verificarsi o meno di un evento specifico oppure ai risultati reddituali dell'attività aziendale acquisita con un sistema di pagamento tipo Earn-out.

Indipendentemente se sia probabile o meno il pagamento del corrispettivo potenziale esso deve essere comunque rilevato al fair value determinato in base all'IFRS 13 alla data di acquisizione e deve essere classificato come passività o come patrimonio netto sulla base delle definizioni di strumento rappresentativo di capitale e di passività finanziaria di cui al paragrafo 11 dello IAS 32.

PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COLLEGATE

Una collegata è un'impresa nella quale il Gruppo è in grado di esercitare un'influenza significativa, ma non il controllo né il controllo congiunto, attraverso la partecipazione alle decisioni sulle politiche finanziarie e operative della partecipata.

I risultati economici e le attività e passività delle imprese collegate sono rilevati nel bilancio consolidato utilizzando il metodo del patrimonio netto, ad eccezione di eventuali casi in cui sono classificate come detenute per la vendita.

Con riferimento alle operazioni intercorse fra un'impresa del Gruppo e una collegata, gli utili e le perdite non realizzati sono eliminati in misura pari alla percentuale di partecipazione del Gruppo nella collegata, ad eccezione del caso in cui le perdite non realizzate costituiscano l'evidenza di una riduzione nel valore dell'attività trasferita.

Per quanto concerne le partecipazioni in imprese collegate detenute, per via diretta o per via indiretta attraverso Venture Capital o simili entità, al fine di realizzare capital gain (utili di capitale), queste sono valutate al fair value (valore equo). Tale trattamento è consentito dallo IAS 28 "Partecipazioni in società collegate", che richiede che tali investimenti siano esclusi dal suo ambito e siano designati, dal momento della rilevazione iniziale, al fair value rilevato a conto economico e contabilizzate secondo le disposizioni dell'IFRS 9 "Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione" ed ogni sua variazione viene rilevata nel prospetto dell'utile (perdita) nell'esercizio in cui si è verificata.

OPERAZIONI IN VALUTA ESTERA

Le operazioni in valuta estera sono registrate al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera alla data di riferimento del bilancio sono convertite al tasso di cambio in essere a quella data. Sono rilevate a conto economico le differenze cambio generate dall'estinzione di poste monetarie o dalla loro conversione a tassi differenti da quelli ai quali erano state convertite al momento della rilevazione iniziale nell'esercizio o in bilanci precedenti.

CONSOLIDAMENTO DI IMPRESE ESTERE

Tutte le attività e le passività di imprese estere in moneta diversa dall'euro che rientrano nell'area di consolidamento sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio. Proventi e costi sono convertiti al cambio medio dell'esercizio. Le differenze cambio di conversione risultanti dall'applicazione di questo metodo sono classificate come voce di patrimonio netto fino alla cessione della partecipazione. Nella preparazione del

rendiconto finanziario consolidato sono stati utilizzati i tassi puntuali di cambio per convertire i flussi di cassa delle imprese controllate estere. L'avviamento e gli adeguamenti al fair value generati dall'acquisizione di un'impresa estera sono rilevati nella relativa valuta e sono convertiti utilizzando il tasso di cambio di fine periodo. In sede di prima adozione degli IFRS, le differenze cumulative di conversione generate dal consolidamento di imprese estere al di fuori dell'area euro sono state azzerate, come consentito dall'IFRS 1; le plusvalenze o le minusvalenze derivanti dalla successiva dismissione di tali imprese dovranno comprendere solo le differenze di conversione cumulate generatesi successivamente al 1° gennaio 2004.

Di seguito i tassi di cambio utilizzati per la conversione in euro dei bilanci 2019 e 2018 delle società in valuta estera:

	MEDI 2019	AL 31 DICEMBRE 2019	MEDI 2018	AL 31 DICEMBRE 2018
Sterlina	0,87777	0,8508	0,88471	0,89453
Real Brasiliano	4,4134	4,5157	4,3085	4,444
Ron Rumenian Leu	4,7453	4,783	4,654	4,6635
Rublo Bielorusso	2,3414	2,3687	2,4057	2,473
US Dollar	1,1195	1,1234	1,181	1,145
Yuan Cinese	7,7355	7,8205	7,8081	7,8751
Zloty Polacco	4,2976	4,2568	4,2615	4,3014
Kuna Croata	7,418	7,4395	7,4182	7,4125

ATTIVITÀ MATERIALI

Le attività materiali sono iscritte al costo di acquisto al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni per perdite di valore.

Le attività materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivi di eventuali oneri accessori e i costi diretti necessari a rendere l'attività disponibile per l'uso.

L'ammortamento viene determinato, a quote costanti, sul costo dei beni al netto dei relativi valori residui, in funzione della loro stimata vita utile applicando le seguenti aliquote:

Fabbricati	6%
Attrezzature	30%
Impianti	40%
Hardware	40%
Mobili e arredi	24%

La recuperabilità del loro valore è verificata secondo i criteri previsti dallo IAS 36, illustrati nel paragrafo Perdita di valore ("Impairment") delle presenti Note di commento.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

I costi capitalizzabili per migliorie su beni in affitto sono attribuiti alle classi di cespiti cui si riferiscono ed ammortizzate al minore tra la durata residua del contratto d'affitto e la vita utile residua della natura di cespiti cui la miglioria è relativa.

Le attività detenute in seguito a contratti di locazione finanziaria attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti sul Gruppo tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà, sono riconosciute come attività del Gruppo al loro fair value o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti finanziari. I beni sono ammortizzati in base alla loro vita utile stimata come per le attività detenute in proprietà oppure, se inferiore, in base ai termini di scadenza dei contratti di locazione.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico dell'esercizio.

AVVIAMENTO

L'avviamento è un'attività immateriale a vita utile indefinita che deriva dalle aggregazioni aziendali contabilizzate con il metodo dell'acquisizione e rappresenta l'eccedenza del costo di

acquisizione rispetto alla percentuale spettante al Gruppo del fair value delle attività, passività e passività potenziali identificabili della controllata alla data di acquisizione.

L'avviamento non è assoggettato ad ammortamento sistematico, ma sottoposto a verifica annuale di recuperabilità (impairment test), o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità di aver subito una perdita di valore, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore. Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle eventuali perdite di valore accumulate.

Le perdite di valore sono iscritte immediatamente a conto economico e non sono successivamente ripristinate.

In caso di cessione di un'impresa controllata, il valore residuo dell'avviamento ad essa attribuibile è incluso nella determinazione della plusvalenza o minusvalenza da alienazione.

IMMOBILIZZAZIONI IN DIRITTO D'USO

In base a quanto previsto dall'IFRS 16, la rappresentazione contabile dei contratti di locazione passiva (che non costituiscono prestazione di servizi) avviene attraverso l'iscrizione nella situazione patrimoniale-finanziaria di una passività di natura finanziaria, rappresentata dal valore attuale dei canoni futuri, a fronte dell'iscrizione nell'attivo del «diritto d'uso dell'attività presa in locazione».

I leasing passivi, già precedentemente classificati secondo lo IAS 17 come leasing finanziari, non hanno subito nessuna modifica rispetto all'attuale rappresentazione contabile, andando in piena continuità con il passato.

I contratti che ricadono nell'ambito di applicazione dell'IFRS 16 si riferiscono principalmente a:

- terreni e fabbricati per uso ufficio;
- autovetture a noleggio

Con riferimento alle opzioni ed esenzioni previste dall'IFRS 16, il Gruppo ha adottato le seguenti scelte:

- l'IFRS 16 non viene generalmente applicato alle attività immateriali, ai contratti di breve durata (ovvero inferiori a 12 mesi) e di basso valore unitario;
- i diritti d'uso e le passività finanziarie relative ai contratti di leasing vengono classificati su specifiche voci nella situazione patrimoniale-finanziaria;
- l'eventuale componente relativa a prestazioni di servizi inclusa nei canoni di leasing è generalmente esclusa dall'ambito IFRS 16;

ALTRE ATTIVITÀ IMMATERIALI

Le attività immateriali sono attività prive di consistenza fisica, identificabili, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri.

Le altre attività immateriali acquistate o prodotte internamente sono iscritte nell'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 – Attività immateriali, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Tali attività sono valutate al costo di acquisto o di produzione ed ammortizzate a quote costanti lungo la loro vita utile stimata, se le stesse hanno una vita utile finita.

Le altre attività immateriali rilevate a seguito dell'acquisizione di un'azienda sono iscritte separatamente dall'avviamento, se il loro fair value può essere determinato in modo attendibile.

In caso di attività immateriali acquisite per le quali la disponibilità per l'uso e i relativi pagamenti sono differiti oltre i normali termini, il valore d'acquisto e il relativo debito vengono attualizzati rilevando gli oneri finanziari impliciti nel prezzo originario.

I costi di ricerca sono imputati al conto economico nel periodo in cui sono sostenuti.

I costi di sviluppo sono capitalizzabili a condizione che il costo sia attendibilmente determinabile e che sia dimostrabile che l'attività è in grado di produrre benefici economici futuri.

Le attività immateriali generate internamente derivanti dallo sviluppo dei prodotti del Gruppo (quali soluzioni informatiche) sono iscritte nell'attivo, solo se tutte le seguenti condizioni sono rispettate:

- l'attività è identificabile (come ad esempio software o nuovi processi);
- è probabile che l'attività creata genererà benefici economici futuri;
- i costi di sviluppo dell'attività possono essere misurati attendibilmente.

Tali attività immateriali sono ammortizzate in coincidenza con la commercializzazione o con l'utilizzo delle stesse. Fino ad allora, sempre che siano rispettate le condizioni sopra specificate, le stesse sono classificate tra le immobilizzazioni in corso. L'ammortamento è conteggiato su base lineare lungo le relative vite utili.

Quando le attività generate internamente non possono essere iscritte in bilancio, i costi di sviluppo sono imputati al conto economico dell'esercizio nel quale sono sostenuti.

ATTIVITÀ IMMATERIALI A VITA UTILE INDEFINITA

Le attività immateriali a vita utile indefinita consistono principalmente in marchi che non hanno limitazioni in termini di vita utile dal punto di vista legale, contrattuale, economico e competitivo. Le attività immateriali con vita utile indefinita non sono ammortizzate; secondo i criteri previsti dallo IAS 36, sono sottoposte annualmente o, più frequentemente, ogniqualvolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore, a verifica per identificare eventuali riduzioni di valore. Eventuali svalutazioni non sono oggetto di successivi ripristini di valore.

PERDITE DI VALORE (“IMPAIRMENT”)

Ad ogni data di bilancio, il Gruppo rivede il valore contabile delle proprie attività materiali e immateriali per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'eventuale importo della svalutazione. Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di una attività individualmente, il Gruppo effettua la stima del valore recuperabile della unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene.

Le attività immateriali a vita utile indefinita tra cui l'avviamento vengono verificate annualmente e ogniqualvolta vi è un'indicazione di una possibile perdita di valore al fine di determinare se vi sono perdite di valore. L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il fair value, al netto dei costi di vendita, e il valore d'uso. Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati, al netto delle imposte, sono scontati al loro valore attuale applicando un tasso di sconto netto imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Il valore d'uso è determinato al netto dell'effetto fiscale in quanto questo metodo produce valori sostanzialmente equivalenti a quelli ottenibili attualizzando i flussi di cassa al lordo delle imposte ad un tasso di sconto ante imposte derivato, in via iterativa, dal risultato della valutazione post imposte. La valutazione è effettuata per singole attività o per il più piccolo insieme identificabile di attività che genera flussi di cassa autonomi derivanti dall'utilizzo continuativo (cd. Cash generating unit).

Se l'ammontare recuperabile di una attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, esso è ridotto al minor valore recuperabile. Una perdita di valore è rilevata nel conto economico immediatamente. Quando il valore di iscrizione della Cash generating unit comprensivo dell'avviamento ad essa attribuito è superiore al valore recuperabile, la differenza costituisce oggetto di svalutazione che viene

attribuita in via prioritaria all'avviamento; l'eventuale eccedenza della svalutazione rispetto all'avviamento è imputata pro-quota al valore delle attività che costituiscono la Cash generating unit. Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o della unità generatrice di flussi finanziari), ad eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato al conto economico immediatamente, a meno che l'attività sia valutata a valore rivalutato, nel cui caso il ripristino di valore è imputato alla riserva di rivalutazione.

PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE

Le partecipazioni in altre imprese costituenti attività finanziarie disponibili per la vendita sono valutate al fair value, se determinabile, e gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel fair value sono imputati direttamente agli Altri utili/(perdite) complessivi fintantoché esse sono cedute o abbiano subito una perdita di valore; in quel momento, gli Altri utili/(perdite) complessivi precedentemente rilevati nel patrimonio netto sono imputati al conto economico del periodo. Le partecipazioni per le quali non è disponibile il fair value, sono iscritte al costo eventualmente svalutato per perdite di valore.

Gli eventuali dividendi ricevuti da tali imprese sono inclusi nella voce Altri proventi/(oneri) derivanti dalla gestione di partecipazioni.

In caso di svalutazione per perdite di valore il costo viene imputato al conto economico; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i presupposti della svalutazione effettuata.

Il rischio derivante da eventuali perdite eccedenti il patrimonio netto è rilevato in apposito fondo rischi nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprire le sue perdite.

ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI E NON CORRENTI

In funzione delle caratteristiche dello strumento e del modello di business adottato per la relativa gestione, le attività finanziarie sono classificate nelle seguenti categorie:

- (i) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato;
- (ii) attività finanziarie valutate al fair value con imputazione degli effetti tra le altre componenti

dell'utile complessivo (di seguito anche OCI);

(iii) attività finanziarie valutate al fair value con imputazione degli effetti a conto economico.

La rilevazione iniziale avviene al fair value; per i crediti commerciali privi di una significativa componente finanziaria, il valore di rilevazione iniziale è rappresentato dal prezzo della transazione. Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie che generano flussi di cassa contrattuali rappresentativi esclusivamente di pagamenti di capitale e interessi sono valutate al costo ammortizzato se possedute con la finalità di incassarne i flussi di cassa contrattuali (cd. business model hold to collect). L'applicazione del metodo del costo ammortizzato comporta la rilevazione a conto economico degli interessi attivi determinati sulla base del tasso di interesse effettivo, delle differenze di cambio e delle eventuali svalutazioni.

Differentemente, sono valutate al fair value con imputazione degli effetti a OCI (di seguito anche FVTOCI) le attività finanziarie rappresentative di strumenti di debito il cui modello di business prevede la possibilità sia di incassare i flussi di cassa contrattuali sia di realizzarne il valore attraverso la cessione (cd. business model hold to collect and sell).

In tal caso sono rilevati:

(i) a conto economico gli interessi attivi, calcolati utilizzando il tasso di interesse effettivo, le differenze di cambio e le svalutazioni;

(ii) a patrimonio netto, tra le altre componenti dell'utile complessivo, le variazioni di fair value dello strumento. L'ammontare cumulato delle variazioni di fair value, imputato nella riserva di patrimonio netto che accoglie le altre componenti di utile complessivo, è oggetto di reversal a conto economico all'atto dell'eliminazione contabile dello strumento. Un'attività finanziaria rappresentativa di uno strumento di debito che non è valutata al costo ammortizzato o al FVTOCI è valutata al fair value con imputazione degli effetti a conto economico (di seguito FVTPL); rientrano in tale categoria le attività finanziarie possedute con finalità di trading. Gli interessi attivi maturati su attività finanziarie destinate al trading concorrono alla valutazione complessiva del fair value dello strumento e sono rilevati, all'interno dei "Proventi (oneri) finanziari", nella sottovoce "Proventi netti su attività finanziarie destinate al trading". Quando l'acquisto o la vendita di attività finanziarie avviene secondo un contratto che prevede il regolamento dell'operazione e la consegna dell'attività entro un determinato numero di giorni, stabiliti dagli organi di controllo del mercato o da convenzioni del mercato (es. acquisto di titoli su mercati regolamentati), l'operazione è rilevata alla data del regolamento.

TRASFERIMENTO DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

Il Gruppo rimuove dal proprio bilancio le attività finanziarie quando, e soltanto quando, i diritti contrattuali ai flussi finanziari derivanti dalle attività si estinguono o il Gruppo trasferisce l'attività finanziaria. In caso di trasferimento dell'attività finanziaria:

- se l'entità trasferisce sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria, il Gruppo rimuove l'attività finanziaria dal bilancio e rileva separatamente come attività o passività eventuali diritti ed obbligazioni originati o mantenuti con il trasferimento;
- se il Gruppo mantiene sostanzialmente tutti i rischi e i benefici della proprietà delle attività finanziarie, continua a rilevare l'attività finanziaria;
- se il Gruppo non trasferisce né mantiene sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria, determina se ha mantenuto o meno il controllo dell'attività finanziaria. In questo caso:
 - › se il Gruppo non ha mantenuto il controllo, rimuove l'attività finanziaria dal proprio bilancio e rileva separatamente come attività o passività eventuali diritti ed obbligazioni originati o mantenuti nel trasferimento;
 - › se il Gruppo ha mantenuto il controllo, continua a rilevare l'attività finanziaria nella misura del coinvolgimento residuo nell'attività finanziaria.

Al momento della rimozione delle attività finanziarie dal bilancio, la differenza tra il valore contabile delle attività e i corrispettivi ricevuti o ricevibili a fronte del trasferimento delle attività è rilevata nel conto economico.

RIMANENZE

Le rimanenze sono prevalentemente rappresentate dai lavori in corso su ordinazione. Quando il risultato di una specifica commessa può essere stimato con attendibilità, i ricavi e i costi riferibili alla relativa commessa sono rilevati rispettivamente come ricavi e costi in relazione allo stato di avanzamento dell'attività alla data di chiusura del bilancio, in base al rapporto fra i costi sostenuti per l'attività svolta fino alla data di bilancio e i costi totali stimati di commessa, salvo che questo non sia ritenuto rappresentativo dello stato di avanzamento della commessa.

Le variazioni al contratto, le revisioni prezzi e gli incentivi sono inclusi nella misura in cui essi sono stati concordati con il committente.

Quando il risultato di un contratto non può essere stimato con attendibilità, i ricavi riferibili alla relativa commessa sono rilevati solo nei limiti dei costi di commessa sostenuti che probabilmente saranno recuperati. I costi di commessa sono rilevati come spese nell'esercizio nel quale essi sono sostenuti.

Quando è probabile che i costi totali di commessa siano superiori rispetto ai ricavi contrattuali, la perdita attesa è immediatamente rilevata come costo. Gli acconti versati dai committenti sono detratti dal valore delle rimanenze nei limiti dei corrispettivi maturati; la parte eccedente il valore delle rimanenze è iscritta nelle passività.

CREDITI E DEBITI COMMERCIALI E ALTRE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ CORRENTI

I crediti commerciali sono posseduti nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è la raccolta dei fussi di cassa contrattuali costituiti unicamente da pagamenti del capitale e da interessi sull'importo del capitale da restituire. Di conseguenza, sono inizialmente iscritti al fair value (valore equo), rettificato dei costi di transazione direttamente attribuibili, e successivamente valutati con il criterio del costo ammortizzato in base al metodo del tasso di interesse effettivo (ossia del tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei fussi di cassa attesi e il valore di iscrizione), opportunamente rettificato per tenere conto di eventuali svalutazioni, mediante l'iscrizione di un fondo svalutazione crediti.

A ciascuna data di riferimento del bilancio, le attività finanziarie, con l'eccezione di quelle misurate al fair value con contropartita in conto economico, sono analizzate per verificare l'esistenza di indicatori di un'eventuale riduzione del loro valore (impairment). L'IFRS 9 richiede l'applicazione di un modello basato sulle perdite attese su crediti. Il Gruppo applica l'approccio semplificato per stimare le perdite attese lungo la vita del credito e tiene conto dell'esperienza storica delle perdite su crediti, aggiustata per riflettere le condizioni attuali e le stime in merito alle condizioni economiche future. Il modello delle perdite attese su crediti richiede la rilevazione immediata delle perdite previste nel corso della vita del credito stesso, non essendo necessario il verificarsi di un trigger event per la rilevazione delle perdite. Per i crediti commerciali contabilizzati con il criterio del costo ammortizzato, quando una perdita di valore è stata identificata, il suo valore viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei fussi di cassa futuri attesi, scontati sulla base del tasso di interesse effettivo originario. Questo valore è rilevato a conto economico.

Per le passività a breve termine, come per i debiti commerciali il costo ammortizzato coincide di fatto con il valore nominale.

I crediti e i debiti espressi in valuta extra UEM sono stati valutati al cambio di fine periodo rilevato dalla Banca Centrale Europea.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

La voce relativa alle disponibilità liquide include cassa e conti correnti bancari, depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore. Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono rilevate al fair value.

AZIONI PROPRIE

Le azioni proprie sono rilevate al costo ed iscritte a riduzione del patrimonio netto; gli utili e le perdite da negoziazione delle stesse vengono rilevati in una apposita riserva di patrimonio netto.

PASSIVITÀ FINANZIARIE E STRUMENTI RAPPRESENTATIVI DI PATRIMONIO NETTO

Le passività finanziarie e gli strumenti rappresentativi di patrimonio netto emessi dal Gruppo sono classificati secondo la sostanza degli accordi contrattuali che li hanno generati e in accordo con le rispettive definizioni di passività e di strumenti rappresentativi di patrimonio netto. Questi ultimi sono definiti come quei contratti che danno diritto a beneficiare degli interessi residui nelle attività del Gruppo dopo aver dedotto le sue passività.

Le passività finanziarie, diverse dagli strumenti derivati, sono contabilizzate inizialmente al fair value delle somme incassate, rettificato degli eventuali costi di transazione direttamente attribuibili, e successivamente valutate al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Per le passività a breve termine, come i debiti commerciali il costo ammortizzato coincide di fatto con il valore nominale.

I principi contabili adottati per specifiche passività finanziarie e strumenti di patrimonio netto sono indicati nel prosieguo:

- Prestiti bancari

I prestiti bancari fruttiferi e gli scoperti bancari sono rilevati in base agli importi incassati, al netto dei costi dell'operazione e successivamente valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

- Strumenti rappresentativi di patrimonio netto

Gli strumenti rappresentativi di patrimonio netto emessi dalla Società sono rilevati in base all'importo incassato, al netto dei costi diretti di emissione.

- Passività finanziarie non correnti

I debiti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato.

STRUMENTI DERIVATI E CONTABILIZZAZIONE DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA

Coerentemente con quanto stabilito dall'IFRS 9, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting solo quando, all'inizio della copertura, esiste la designazione formale, adeguata documentazione che la copertura sia altamente efficace e tale efficacia possa essere attendibilmente misurata. La copertura stessa deve essere altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono misurati al fair value, come stabilito dall'IFRS 9.

Le variazioni nel fair value degli strumenti derivati che sono designati, e si rivelano efficaci, per la copertura dei flussi di cassa futuri relativi ad impegni contrattuali del Gruppo e ad operazioni previste, sono rilevate direttamente nel patrimonio netto, mentre la porzione inefficace viene iscritta immediatamente a conto economico.

Se gli impegni contrattuali o le operazioni previste oggetto di copertura si concretizzano nella rilevazione di attività o passività, nel momento in cui le attività o le passività sono rilevate, gli utili o le perdite sul derivato che sono stati rilevati direttamente nel patrimonio netto vengono ricompresi nella valutazione iniziale del costo di acquisizione o del valore di carico dell'attività o della passività.

Per le coperture di flussi finanziari che non si concretizzano nella rilevazione di attività o passività, gli importi che sono stati rilevati direttamente nel patrimonio netto verranno inclusi nel conto economico nello stesso periodo in cui l'elemento sottostante (l'impegno contrattuale o l'operazione prevista) incide sul conto economico, ad esempio, quando una vendita prevista si verifica effettivamente.

Per le coperture efficaci di un'esposizione a variazioni di fair value, la voce coperta è rettificata dalle variazioni di fair value attribuibili al rischio coperto con contropartita di conto economico. Gli utili e le perdite derivanti dalla valutazione del derivato sono iscritti anch'essi a conto economico.

Le variazioni nel fair value di eventuali coperture non più efficaci sono rilevate nel conto economico del periodo in cui si verificano.

Il metodo contabile della copertura è abbandonato quando lo strumento di copertura giunge a scadenza, è venduto, termina, o è esercitato, oppure non è più qualificato come di copertura. In tale momento, gli utili o le perdite accumulati dello strumento di copertura rilevati direttamente

nel patrimonio netto sono mantenuti nello stesso fino al momento in cui l'operazione prevista si verifica effettivamente. Se l'operazione oggetto di copertura si prevede non si verificherà, gli utili o le perdite accumulati rilevati direttamente nel patrimonio netto sono trasferiti immediatamente nel conto economico.

I derivati impliciti inclusi in altri strumenti finanziari o in altri contratti sono trattati come derivati separati, quando i loro rischi e caratteristiche non sono strettamente correlati a quelli dei contratti che li ospitano e questi ultimi non sono valutati a fair value con iscrizione dei relativi utili e perdite a conto economico.

BENEFICI A DIPENDENTI

Sino al 31 dicembre 2006 il fondo trattamento di fine rapporto (TFR) delle società italiane era considerato un piano a benefici definiti. La disciplina di tale fondo è stata modificata dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007. Alla luce di tali modifiche, e in particolare con riferimento alle società con almeno 50 dipendenti, tale istituto è ora da considerarsi un piano a benefici definiti esclusivamente per le quote maturate anteriormente al 1° gennaio 2007 (e non ancora liquidate alla data di bilancio), mentre successivamente a tale data esso è assimilabile ad un piano a contribuzione definita.

Il Trattamento di fine rapporto ("TFR") è classificabile come un "post-employment benefit", del tipo "defined benefit plan", il cui ammontare già maturato deve essere proiettato per stimarne l'importo da liquidare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro e successivamente attualizzato, utilizzando il "projected unit credit method". Tale metodologia attuariale si basa su ipotesi di natura demografica e finanziaria per effettuare una ragionevole stima dell'ammontare dei benefici che ciascun dipendente ha già maturato a fronte delle sue prestazioni di lavoro. Attraverso la valutazione attuariale si imputa a (Oneri)/proventi finanziari, l'interest cost che costituisce l'onere figurativo che l'impresa sosterebbe chiedendo al mercato un finanziamento di importo pari al TFR.

Attraverso la valutazione attuariale si imputano al conto economico nella voce "Lavoro" il current service cost che definisce l'ammontare dei diritti maturati nell'esercizio dai dipendenti e tra gli "Oneri/Proventi finanziari" l'interest cost che costituisce l'onere figurativo che l'impresa sosterebbe chiedendo al mercato un finanziamento di importo pari al TFR.

Gli utili e le perdite attuariali che riflettono gli effetti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate sono rilevati direttamente nel patrimonio netto senza mai transitare a conto economico.

PIANI PENSIONE

Alcuni dipendenti del Gruppo beneficiano di piani pensionistici a benefici definiti e/o a contribuzione definita, a seconda delle condizioni e pratiche locali.

Nel caso dei piani pensionistici a contribuzione definita, il costo annuo è iscritto a conto economico nel momento in cui viene erogato il servizio correlato al piano stesso. L'obbligazione del Gruppo di finanziare i fondi per piani pensionistici a benefici definiti è determinato sulla base di valutazioni attuariali utilizzando il metodo dell'“ongoing single premiums”. La porzione del valore netto cumulato degli utili e delle perdite attuariali che eccede il maggiore tra il 10% del valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti e il 10% del fair value delle attività a servizio del piano al termine del precedente esercizio è ammortizzata sulla rimanente vita lavorativa media dei dipendenti.

La passività relativa ai benefici da riconoscere al termine del rapporto di lavoro iscritta nello stato patrimoniale rappresenta il valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti, rettificato da utili e perdite attuariali sospesi in applicazione del metodo del corridoio e da costi relativi a prestazioni di lavoro pregresse da rilevare negli esercizi futuri, diminuito del fair value delle attività a servizio del piano.

FONDI RISCHI

I fondi per rischi ed oneri sono costi ed oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Sono stanziati esclusivamente in presenza di una obbligazione attuale, conseguente a eventi passati, che può essere di tipo legale, contrattuale oppure derivare da dichiarazioni o comportamenti dell'impresa che determinano valide aspettative nelle persone coinvolte (obbligazioni implicite).

Gli accantonamenti sono iscritti in bilancio quando il Gruppo ha un'obbligazione presente quale risultato di un evento passato ed è probabile che sarà richiesto di adempiere all'obbligazione.

Gli accantonamenti sono stanziati sulla base della miglior stima dei costi richiesti per adempiere all'obbligazione alla data di bilancio e sono attualizzati quando l'effetto è significativo.

RICONOSCIMENTO DEI RICAVI

I ricavi rappresentano i flussi lordi di benefici economici dell'esercizio derivanti dallo svolgimento dell'attività ordinaria.

Il processo sottostante la rilevazione dei ricavi segue le fasi previste dall'IFRS 15:

- identificazione del contratto: avviene quando le parti approvano il contratto e individuano i rispettivi diritti ed obbligazioni: in altri termini il contratto deve essere legalmente vincolante, possono essere chiaramente identificati i diritti a ricevere beni e/o servizi ed i termini di pagamento e la Società ritiene probabile il percepimento del corrispettivo;
- identificazione delle *performance obligation*: le principali *performance obligation* identificate, vale a dire promesse di trasferimento di beni e servizi
- determinazione del *transaction price*: è l'importo complessivamente contrattualizzato con la controparte, avuto riguardo all'intera durata contrattuale;
- allocazione del *transaction price* alle *performance obligation*;
- rilevazione dei ricavi al momento del soddisfacimento della *performance obligation*.

Pertanto, l'ammontare che il Gruppo iscrive come ricavo deve riflettere il corrispettivo a cui essa ha diritto in cambio dei beni trasferiti al cliente e/o dei servizi resi, da rilevare nel momento in cui sono state adempiute le obbligazioni contrattuali sottostanti, ovvero quando il Gruppo ha trasferito il controllo del bene o servizio al cliente, nelle seguenti modalità: f) lungo un periodo ("over time"); g) in un determinato momento nel tempo ("at point in time"). Di seguito sono riportate le principali tipologie di prodotti e servizi che il Gruppo fornisce ai propri clienti e le relative modalità di rilevazione:

SVILUPPO PROGETTI ANNUALI E PLURIENNALI: Il Gruppo adempie le relative obbligazioni di fare e rileva i ricavi "over time", sulla base della percentuale dei costi maturati o dell'avanzamento periodico dei servizi erogati. Il diritto incondizionato al pagamento da parte del cliente emerge in seguito alla maturazione dei costi o dell'avanzamento periodico sottostanti ciascuna commessa.

ALTRI SERVIZI A EVENTI: Il Gruppo adempie le relative obbligazioni di fare e rileva i ricavi "at a point in time" sulla base degli eventi sottostanti alla fornitura di prodotti e servizi. Il diritto incondizionato a ricevere il pagamento da parte del cliente emerge in seguito al verificarsi di tali eventi.

Inoltre, per l'iscrizione del ricavo è enfatizzata la necessità di valutare la probabilità di ottenimento/incasso dei benefici economici legati al provento; per le attività derivanti da contratti con i clienti (i.e. attività contrattuali), si introduce il requisito di procedere all'iscrizione dei ricavi tenendo anche conto dell'eventuale effetto di attualizzazione derivante da incassi differiti nel tempo, come esplicitato nel paragrafo dedicato. Gli interessi sono rilevati al tasso effettivo in base al criterio della competenza temporale.

CONTRIBUTI PUBBLICI

I contributi pubblici sono rilevati in bilancio nel momento in cui vi è la ragionevole certezza che il Gruppo rispetterà tutte le condizioni previste per il ricevimento dei contributi e che i contributi stessi saranno ricevuti. I contributi sono rilevati a conto economico lungo il periodo in cui si rilevano i costi ad essi correlati.

IMPOSTE

Le imposte dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti e differite.

Le imposte correnti sono basate sul risultato imponibile dell'esercizio. Il reddito imponibile differisce dal risultato riportato nel conto economico poiché esclude componenti positivi e negativi che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi e esclude inoltre voci che non saranno mai tassabili o deducibili.

Le imposte sul reddito correnti sono iscritte, per ciascuna società, in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle aliquote e alle disposizioni vigenti, o sostanzialmente approvate alla data di chiusura del periodo in ciascun Paese, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Le imposte differite sono le imposte che ci si aspetta di pagare o di recuperare sulle differenze temporanee fra il valore contabile delle attività e delle passività di bilancio e il corrispondente valore fiscale utilizzato nel calcolo dell'imponibile fiscale, contabilizzate secondo il metodo della passività di stato patrimoniale. Le passività fiscali differite sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, mentre le attività fiscali differite sono rilevate nella misura in cui si ritenga probabile che vi saranno risultati fiscali imponibili in futuro che consentano l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili. Tali attività e passività non sono rilevate se le

differenze temporanee derivano dall'iscrizione iniziale di attività o passività in operazioni che non hanno influenza né sul risultato contabile né sul risultato imponibile.

Le passività fiscali differite sono rilevate sulle differenze temporanee imponibili relative a partecipazioni in imprese controllate, collegate e a controllo congiunto, ad eccezione dei casi in cui il Gruppo sia in grado di controllare l'annullamento di tali differenze temporanee e sia probabile che queste ultime non si annulleranno nel prevedibile futuro.

Il valore di carico delle attività fiscali differite è rivisto ad ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili tali da consentire in tutto o in parte il recupero di tali attività.

Le imposte differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che ci si aspetta sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività. Le imposte differite sono imputate direttamente al conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a patrimonio netto, nel qual caso anche le relative imposte differite sono imputate al patrimonio netto.

Le attività e le passività fiscali differite sono compensate quando vi è un diritto legale a compensare le imposte correnti attive e passive e quando si riferiscono ad imposte dovute alla medesima autorità fiscale e il Gruppo intende liquidare le attività e le passività fiscali correnti su base netta.

In caso di variazioni del valore contabile di attività e passività fiscali differite derivanti da una modifica delle aliquote fiscali o delle relative normative, l'imposta differita risultante viene rilevata nel conto economico, a meno che riguardi elementi addebitati o accreditati in precedenza al patrimonio netto.

DIVIDENDI

I dividendi sono contabilizzati nel periodo contabile in cui viene deliberata la distribuzione.

UTILE PER AZIONE

L'utile base per azione è calcolato prendendo a riferimento il risultato economico del Gruppo e la media ponderata delle azioni in circolazione durante il periodo di riferimento. Dal calcolo sono escluse le azioni proprie.

L'utile diluito per azione è pari all'utile per azione rettificato per tenere conto della teorica conversione di tutte le potenziali azioni, ovvero di tutti gli strumenti finanziari potenzialmente convertibili in azioni ordinarie aventi effetto diluitivo.

USO DI STIME

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, l'ammontare dei costi sostenuti per attività di sviluppo, la valutazione degli avviamenti e debiti per Earn-out, la valutazione dei lavori in corso su ordinazione, benefici ai dipendenti ed amministratori, imposte e fondi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflesse immediatamente a conto economico.

CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI

I principi contabili di nuova adozione da parte del Gruppo e i loro effetti sono descritti nel paragrafo successivo "Altri principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2019". Non vi sono stati ulteriori cambiamenti oltre quelli descritti nel succitato paragrafo.

CAMBIAMENTI DI STIMA E RICLASSIFICHE

Si segnala che alla data di riferimento del bilancio non vi sono stime significative connesse a eventi futuri incerti e altre cause di incertezza che possano causare rettifiche significative ai valori delle attività e delle passività entro l'esercizio successivo.

ALTRI PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI A PARTIRE DAL 1° GENNAIO 2019

Ai sensi dello IAS 8 (Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori) vengono qui di seguito indicati e brevemente illustrati gli IFRS in vigore a partire dal 1° gennaio 2019.

Adozione principio contabile IFRS 16

Reply ha applicato il nuovo principio contabile IFRS 16, in vigore a partire dal 1° gennaio 2019 in modo prospettico, ciò non ha comportato la riesposizione dei periodi precedenti posti a confronto (modified retrospective approach). Secondo tale principio, la passività derivante dalla rilevazione dei contratti di locazione, è misurata in base ai pagamenti residui, attualizzati utilizzando il tasso di finanziamento marginale alla data di prima adozione. Il valore contabile dell'attività per il diritto d'uso ("RoU asset") è di importo pari al valore contabile della passività alla data di prima applicazione. Gli effetti derivanti dall'applicazione del nuovo principio sono i seguenti:

DATI ECONOMICI (*) (IN MIGLIAIA DI EURO)	2018	31/12/2019		Impatto
		pre IFRS 16	post IFRS 16	
Servizi e costi diversi	364.734	414.873	390.918	(23.956)
EBITDA	144.836	167.351	191.307	23.956
Ammortamenti	13.848	13.948	37.239	23.292
EBIT	132.410	154.660	155.324	664
Oneri finanziari	55	3.038	5.268	2.231
Risultato ante imposte	139.217	162.986	161.419	(1.567)

(*) con riferimento al conto economico riclassificato presentato nella Relazione sulla gestione

DATI PATRIMONIALI (IN MIGLIAIA DI EURO)	31/12/2018	01/01/2019	31/12/2019		Impatto
			pre IFRS 16	post IFRS 16	
Diritto d'uso delle attività in locazione	-	89.788	-	90.569	90.569
Posizione finanziaria netta	66.552	89.788	197.195	105.031	(92.164)

Gli impegni esistenti al 31 dicembre 2018 derivanti da leasing operativi (in applicazione dello IAS 17) sono sostanzialmente allineati alle passività per leasing rilevate nel prospetto della situazione patrimoniale finanziaria al 1° gennaio 2019 (in applicazione dell'IFRS 16) ad eccezione degli impatti dell'attualizzazione dei flussi pari a circa 10 milioni di euro e degli effetti delle esenzioni per leasing a breve termine e leasing il cui sottostante è di modesto valore che hanno avuto impatti non significativi.

Di seguito si riporta la riconciliazione degli impegni esistenti al 31 dicembre 2018 e gli impegni iscritti al 1° gennaio 2019:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	31/12/2019
Impegni complessivi al 31 dicembre 2018	104.031
Contratti con durata residua inferiore 12 mesi	(995)
Leasing finanziari	(1.597)
Contratti che non conferiscono il diritto d'uso	(2.441)
Effetto attualizzazione flussi	(10.036)
Altro	826
Impegni iscritti al 1° gennaio 2019	89.788

Il tasso di sconto medio applicato alle passività per leasing rilevate nel prospetto della situazione patrimoniale finanziaria alla data dell'applicazione iniziale (1° gennaio 2019) è compreso tra il 2 e 3%.

Il Gruppo ha adottato per la prima volta alcune modifiche ai principi che sono in vigore per gli esercizi che hanno inizio dal 1 gennaio 2019 o successivamente. Il Gruppo non ha adottato anticipatamente alcun altro principio, interpretazione o modifica pubblicato ma non ancora in vigore. La natura e l'impatto di ogni modifica vengono nel seguito descritti:

IFRIC 23 – INCERTEZZA SUL TRATTAMENTO DELLE IMPOSTE SUL REDDITO

In data 23 ottobre 2018 è stato emesso il Regolamento UE n. 2018/1595 che ha recepito l'interpretazione.

MODIFICHE ALL'IFRS 9: ELEMENTI DI PAGAMENTO ANTICIPATO CON COMPENSAZIONE NEGATIVA

In data 22 marzo 2018 è stato emesso il Regolamento UE n. 2018/498 che ha recepito alcune modifiche all'IFRS 9 – Strumenti finanziari.

MIGLIORAMENTI AGLI IFRS (CICLO 2015–2017)

In data 14 marzo 2019 è stato emesso il Regolamento UE n. 2019/412 che ha recepito alcune modifiche allo IAS 12 – Imposte sul reddito, allo IAS 23 – Oneri finanziari, all'IFRS 3 – Aggregazioni aziendali e all'IFRS 11 – Accordi a controllo congiunto.

IAS 28 (PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ COLLEGATE E JOINT VENTURE)

In data 8 febbraio 2019 è stato emesso il Regolamento UE n. 2019/237 che ha recepito alcune modifiche allo IAS 28 – Partecipazioni in società collegate e joint venture.

IAS 19 (BENEFICI PER I DIPENDENTI)

In data 13 marzo 2019 è stato emesso il Regolamento UE n. 2019/402 che ha recepito alcune modifiche allo IAS 19 – Benefici per i dipendenti.

L'adozione di tali modifiche/interpretazioni, ad eccezione del principio contabile IFRS 16 come sopra illustrato, non ha comportato alcun effetto sul Bilancio al 31 dicembre 2019.

PRINCIPI EMANATI MA NON ANCORA IN VIGORE

Sono di seguito elencati i principi e le interpretazioni che, alla data di redazione del bilancio consolidato del Gruppo, erano già stati emanati ma non erano ancora in vigore. Il Gruppo intende adottare questi principi quando entreranno in vigore:

- Modifiche all'IFRS 3 Aggregazioni aziendali: a partire dal 1° gennaio 2020
- Modifiche allo IAS 1 e allo IAS 8: definizione di materialità: a partire dal 1° gennaio 2020
- Modifiche ai riferimenti al "Conceptual Framework" negli IFRS: a partire dal 1° gennaio 2020
- IFRS 17: Contratti di assicurazione: a partire dal 1° gennaio 2021.

Gli eventuali impatti sul bilancio consolidato di Gruppo derivanti dai nuovi principi/interpretazioni sono tuttora in corso di valutazione.

NOTA 3 - GESTIONE DEI RISCHI**RISCHIO DI CREDITO**

Ai fini commerciali sono adottate specifiche politiche volte ad assicurare la solvibilità dei propri clienti.

Per quanto riguarda le controparti finanziarie, il Gruppo non è caratterizzato da significative concentrazioni di rischio di credito e di rischio di solvibilità.

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Il rischio di liquidità è collegato alla difficoltà di reperire fondi per far fronte agli impegni.

I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità delle società del Gruppo sono monitorati o gestiti centralmente sotto il controllo della Tesoreria di Gruppo, con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie attuali e prospettiche (mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide e disponibilità di fondi ottenibili tramite un adeguato ammontare di linee di credito committed).

Il difficile contesto economico dei mercati e di quelli finanziari richiede particolare attenzione alla gestione del rischio di liquidità e in tal senso particolare attenzione è posta alle azioni tese a generare risorse finanziarie con la gestione operativa e al mantenimento di un adeguato livello di liquidità disponibile.

Il Gruppo prevede, quindi, di far fronte ai fabbisogni derivanti dai debiti finanziari in scadenza e dagli investimenti previsti attraverso i flussi derivanti dalla gestione operativa, la liquidità disponibile, il rinnovo o il rifinanziamento dei prestiti bancari.

RISCHIO DI CAMBIO E RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

Il rischio di cambio è mitigato dalla prevalenza delle operazioni di transazioni denominate e registrate in valuta locale. Il Gruppo prevalentemente non opera in aree con valuta a rischio di forte oscillazione cambi e pertanto tale rischio non è significativo.

L'esposizione al rischio di tasso di interesse deriva dalla necessità di finanziare le attività operative e di investimento M&A oltre che di impiegare la liquidità disponibile. La variazione dei tassi di interesse di mercato può avere un impatto negativo o positivo sul risultato economico del Gruppo, influenzando indirettamente i costi e i rendimenti delle operazioni di finanziamento e d'investimento.

Il rischio di tasso di interesse a cui è esposto il Gruppo deriva da prestiti bancari; per mitigare tali rischi, il Gruppo, quando lo ritiene opportuno, fa ricorso all'utilizzo di strumenti derivati designati come "cash flow hedges".

L'utilizzo di tali strumenti è regolato da procedure scritte coerenti con le strategie di gestione dei rischi del Gruppo che non prevedono strumenti derivati con scopi di negoziazione.

NOTA 4 - AREA DI CONSOLIDAMENTO

Le società incluse nell'area di consolidamento sono consolidate con il metodo integrale.

Le principali variazioni intervenute nell'area di consolidamento rispetto al 31 dicembre 2018 sono relative a:

- neveling.net GmbH, società di diritto tedesco acquisita nel mese di gennaio 2019, specializzata in attività di content-management systems basata su tecnologia sitecore, di cui la controllata Reply AG detiene il 100% del capitale sociale;
- Blowfish Digital Holdings Ltd. e le sue controllate Threepipe Ltd. e Spot Digital Ltd., società di diritto inglesi acquisite nel mese di ottobre 2019, specializzate nel digital marketing e creative agency, di cui la controllata Reply Ltd detiene il 100% del capitale sociale.

La variazione dell'area di consolidamento non incide in modo significativo sui ricavi e sull'utile ante imposte di Gruppo al 31 dicembre 2019.

Si segnala che nell'elenco delle imprese e partecipazioni del Gruppo Reply, riportato in seguito, sono inoltre incluse nell'area di consolidamento rispetto al 31 dicembre 2018 le società start-up Hermes Reply Consulting (Nanjing) Co. Ltd., società costituita nel mese di maggio 2019, di cui Reply S.p.A. detiene il 100% del capitale sociale, e WM Reply Inc., società di diritto americano costituita nel mese di dicembre 2019, di cui Reply Inc. detiene l'80% del capitale sociale.

NOTA 5 - RICAVI

I ricavi delle vendite e delle prestazioni, comprensivi della variazione dei lavori in corso su ordinazione, ammontano a 1.182.528 migliaia di euro (1.035.793 migliaia di euro nel 2018). Tale voce comprende ricavi per attività di consulenza, per attività progettuale, per servizi di assistenza e manutenzione e altri ricavi minori.

La ripartizione percentuale dei ricavi per area geografica, intesa come localizzazione della fornitura di servizi, è riportata nella tabella che segue.

REGION (*)	2019	2018
Region 1	67,2%	68,5%
Region 2	22,7%	19,8%
Region 3	10,0%	11,5%
IoT Incubator	0,1%	0,2%
Totale	100,0%	100,0%

(*)

Region 1: ITA, USA, BRA, POL, ROU

Region 2: DEU, CHE, CHN, HRV

Region 3: GBR, LUX, BEL, NLD, FRA, BLR

Le informazioni richieste dallo IFRS 8 (“Informativa per settore”) nonché la ripartizione dei ricavi per business line sono riportate nella Nota 36 della presente relazione.

NOTA 6 – ALTRI RICAVI

Gli Altri ricavi, che al 31 dicembre 2019 ammontano a 23.159 migliaia di euro (14.996 migliaia di euro al 31 dicembre 2018) si riferiscono principalmente a proventi diversi, sopravvenienze attive e contributi alla ricerca.

NOTA 7 - ACQUISTI

Il dettaglio è il seguente:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	2019	2018	VARIAZIONE
Licenze software per rivendita	12.334	12.109	225
Hardware per rivendita	2.707	2.686	21
Altri	6.209	5.718	491
Totale	21.250	20.513	737

Gli acquisti di Licenze software e Hardware per rivendita sono iscritti al netto della variazione delle rimanenze.

La voce Altri comprende principalmente l’acquisto di carburante per 2.756 migliaia di euro e l’acquisto di materiale di consumo per 1.100 migliaia di euro.

NOTA 8 - LAVORO

Il dettaglio è il seguente:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	2019	2018	VARIAZIONE
Personale dipendente	541.654	472.132	69.522
Amministratori	36.609	36.520	89
Totale	578.263	508.652	69.611

L'incremento del costo del lavoro, pari a 69.611 migliaia di euro, è imputabile all'incremento complessivo registrato nel volume d'affari del Gruppo e all'aumento del personale dipendente.

Di seguito si evidenzia il numero di dipendenti suddiviso per categoria:

(NUMERO)	2019	2018	VARIAZIONE
Dirigenti	276	262	14
Quadri	990	847	143
Impiegati	6.891	6.497	394
Totale	8.157	7.606	551

Al 31 dicembre 2019 i dipendenti del Gruppo erano 8.157, rispetto ai 7.606 di fine 2018. La variazione dell'area di consolidamento ha comportato un aumento dell'organico pari a 121 dipendenti.

Il numero medio dei dipendenti nel 2019 risulta essere pari a 7.915, in aumento rispetto ai 7.041 dell'anno precedente.

Il personale dipendente è composto principalmente da laureati in ingegneria elettronica, informatica ed economia provenienti dalle migliori università.

NOTA 9 - SERVIZI E COSTI DIVERSI

Il costo per prestazioni di servizi è così composto:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	2019	2018	VARIAZIONE
Consulenze tecniche e commerciali	269.528	227.064	42.465
Spese viaggi per trasferte e formazione professionale	39.798	37.269	2.529
Servizi diversi	75.257	65.016	10.241
Spese ufficio	13.372	27.776	(14.404)
Noleggi e leasing	4.281	8.547	(4.266)
Costi diversi	11.840	14.059	(2.219)
Totale	414.077	379.730	34.347

La variazione dei Servizi e Costi diversi, pari a 34.347 migliaia di euro, è riconducibile all'incremento complessivo registrato nel volume d'affari del Gruppo.

La voce Servizi diversi comprende principalmente servizi di marketing, servizi amministrativi e legali, servizi di telefonia e buoni pasto.

Le Spese ufficio includono servizi resi da parti correlate relativi a contratti di servizio per l'utilizzo di locali, la domiciliazione e la prestazione di servizi di segreteria per 1.158 migliaia di euro e affitti passivi addebitati da terze parti per 1.344 migliaia di euro, nonché costi per utenze per 6.797 migliaia di euro, servizi di pulizia locali per 1.831 migliaia di euro e manutenzioni varie per 756 migliaia di euro.

Il decremento delle voci Spese Ufficio e Noleggi e leasing rispetto allo scorso anno è dovuto principalmente allo storno dei canoni d'affitto e di noleggio in applicazione dell'IFRS 16.

NOTA 10 - AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Gli ammortamenti relativi alle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni ed hanno comportato un onere complessivo al 31 dicembre 2019 di 9.802 migliaia di euro.

Il dettaglio di tali ammortamenti è riportato nel commento della corrispondente voce patrimoniale.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali hanno comportato nell'esercizio 2019 un onere complessivo di 4.146 migliaia di euro. Il dettaglio di tali ammortamenti è riportato nel commento della corrispondente voce patrimoniale.

Gli ammortamenti relativi alle attività in Diritto d'uso calcolati a seguito dell'applicazione dell'IFRS 16 sono pari a 23.292 migliaia di euro.

NOTA 11 - ALTRI (COSTI)/RICAVI OPERATIVI E NON RICORRENTI

Gli altri ricavi operativi non ricorrenti connessi ad eventi ed operazioni che per loro natura non si verificano continuamente nella normale attività operativa, al 31 dicembre ammontano a 466 migliaia di euro (4.364 migliaia di euro nel 2018) e si riferiscono a:

- 790 migliaia di euro riferiti alle variazioni negative nette del fondo rischi ed oneri per rischi contrattuali, commerciali e contenziosi e ai fondi stanziati a rettifica di poste dell'attivo;
- 1.256 migliaia di euro riferiti all'adeguamento al fair value del debito relativo al corrispettivo variabile per l'acquisto di partecipazioni in società controllate (Business combination).

NOTA 12 - (ONERI)/PROVENTI DA PARTECIPAZIONI

Tale voce risulta positiva per 11.364 migliaia di euro e si riferisce alle variazioni di fair value degli investimenti in start-up effettuati dall'Investment company Breed Investments Ltd e in particolare a:

- rivalutazioni per complessivi 15.965 migliaia di euro;
- svalutazioni per 4.601 migliaia di euro.

NOTA 13 - ONERI E PROVENTI FINANZIARI

Il dettaglio è il seguente:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	2019	2018	VARIAZIONE
Proventi finanziari	533	361	172
Oneri finanziari	(1.975)	(1.224)	(751)
Altri	(3.826)	808	(4.633)
Totale	(5.268)	(55)	(5.213)

I Proventi finanziari includono principalmente interessi sui conti correnti bancari attivi per 281 migliaia di euro. Gli Oneri finanziari includono principalmente gli interessi passivi relativi ai finanziamenti al servizio di operazioni di M&A.

La voce Altri comprende principalmente:

- le differenze cambio nette risultanti dalla conversione di poste patrimoniali iscritte in valute diverse dall'euro per positivi 192 migliaia di euro (positivi per 30 migliaia di euro al 31 dicembre 2018);
- le variazioni nette di fair value dei Convertible Loans comprensivo degli interessi capitalizzati per positivi 54 migliaia di euro (positivi per 1.024 migliaia di euro al 31 dicembre 2018);
- le variazioni di fair value di passività finanziarie in base all'IFRS 9 per negativi 1.864 migliaia di euro (negativi per 158 migliaia di euro al 31 dicembre 2018);
- gli interessi passivi derivanti dall'applicazione del nuovo principio contabile IFRS 16 per 2.231 migliaia di euro.

NOTA 14 - IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte sul reddito di competenza dell'esercizio 2019 ammontano complessivamente a 44.829 migliaia di euro e sono così dettagliate:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	2019	2018	VARIAZIONE
IRES e altre imposte correnti sul reddito	43.028	38.412	4.616
IRAP	6.968	5.812	1.156
Imposte correnti	49.996	44.223	5.773
Imposte differite passive	2.184	452	1.732
Imposte differite attive	(7.200)	(5.997)	(1.203)
Imposte differite/(anticipate)	(5.016)	(5.545)	529
Imposte esercizio precedente	(151)	(448)	298
Totale imposte sul reddito	44.829	38.230	6.600

L'incidenza del carico fiscale sul risultato prima delle imposte è pari al 27,8% (27,5% nell'esercizio 2018).

Di seguito si riporta la riconciliazione tra l'onere fiscale iscritto in bilancio consolidato e l'onere fiscale teorico, determinato sulla base delle aliquote teoriche vigenti in Italia:

Utile ante imposte delle attività in funzionamento	161.419	
Imposte sul reddito teoriche	38.741	24,0%
Effetto fiscale differenze permanenti	(2.232)	
Effetto derivante da aliquote fiscali estere diverse dalle aliquote fiscali teoriche	1.353	
Altre differenze	(1)	
Imposte sul reddito iscritte in bilancio (correnti e differite) esclusa IRAP	37.861	23,5%
IRAP (corrente e differita)	6.968	4,3%
Imposte sul reddito iscritte in bilancio (correnti e differite)	44.829	27,8%

Ai fini di una migliore comprensione della riconciliazione tra l'onere fiscale iscritto in bilancio e l'onere fiscale teorico, non si tiene conto dell'IRAP in quanto trattasi di imposta con una base

imponibile diversa dall'utile ante imposte. Pertanto le imposte teoriche sono state determinate applicando solo l'aliquota fiscale IRES vigente in Italia pari al 24,0% all'utile ante imposte delle attività in funzionamento.

NOTA 15 - UTILE PER AZIONE

L'utile base per azione al 31 dicembre 2019 è calcolato sulla base di un utile netto di Gruppo pari a 113.858 migliaia di euro (99.913 migliaia di euro al 31 dicembre 2018) diviso per il numero medio ponderato di azioni al 31 dicembre 2019, al netto delle azioni proprie, pari a 37.407.400 (37.407.400 al 31 dicembre 2018).

(IN EURO)	2019	2018
Risultato netto di gruppo	113.858.000	99.913.000
N. medio di azioni	37.407.400	37.407.400
Utile base per azione	3,04	2,67

L'utile base per azione coincide con l'utile diluito per azione in quanto non vi sono stock option esercitabili in esercizi futuri.

NOTA 16 – ALTRE INFORMAZIONI

Ai sensi dell'art.1, comma 125 della Legge 124/2017 si informa che nel corso del 2019 alcune società del Gruppo hanno incassato i seguenti incarichi retribuiti e contributi pubblici erogati da soggetti italiani:

PRESTAZIONE DI SERVIZI

SOGGETTO EROGANTE	IMPORTO
Agenzia delle entrate	1.018
Agenzia di controllo appalti pubblici	9
Agenzia nazionale servizi per il lavoro	253
Agenzia regionale protezione ambiente	67
Agenzia regionale trasporti pubblici	68
Agenzia tutela salute regionale	620
Azienda nazionale gestione e manutenzione strade	394
Azienda socio-sanitario	2.638
Cassa nazionale previdenza e assistenza	14
Comuni	29
Ente governativo gestione servizi pubblici di navigazione	19
Ente pubblico nazionale di ricerca	64
Ente sanitario pubblico	125
Fondazioni	660
Ministeri	1.108
Previdenza sociale	2.551
Università statale	247
Regioni e province	427
Azienda ICT Regionale	22.552
Ente sanitario pubblico	958
Banca d'Italia	386
Totale	34.208

CONTRIBUTI

SOGGETTO EROGANTE	IMPORTO DEL CONTRIBUTO
Commission Europeenne	1.439
EIT Digital Italy	750
MIUR	159
Programma Operativo Nazionale	776
Regione Piemonte	44
Lazio Inova	741
TOTALE	3.908

Le società del gruppo beneficiarie sono: Reply S.p.A., Consorzio Reply Public Sector, Santer Reply S.p.A., Lem Reply S.r.l., EOS Reply S.r.l., Storm Reply S.r.l.; Tamtamy Reply S.r.l., Protocube S.r.l.; Xister S.r.l., Retail Reply S.r.l., e Whitehall Reply S.r.l. Per maggiori dettagli si rimandano ai bilanci annuali 2019.

NOTA 17 - ATTIVITÀ MATERIALI

Le attività materiali al 31 dicembre 2019 risultano pari a 48.298 migliaia di euro e sono così dettagliate:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	31/12/2019	31/12/2018	VARIAZIONE
Fabbricati	20.878	18.480	2.398
Impianti e attrezzature	5.152	3.868	1.284
Hardware	6.403	6.134	269
Altri beni	15.865	15.970	(105)
Totale	48.298	44.452	3.846

Le attività materiali nel corso dell'esercizio 2019 hanno avuto la seguente movimentazione:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	FABBRICATI	IMPIANTI E MACCHINARI	MACCHINE ELETTRICHE	ALTRI BENI	TOTALE
Costo storico	21.041	12.722	37.260	33.157	104.180
Fondo ammortamento	(2.561)	(8.854)	(31.126)	(17.187)	(59.728)
31/12/2018	18.480	3.868	6.134	15.970	44.452
Costo storico					
Acquisti	2.594	2.923	4.674	3.424	13.615
Alienazioni	(70)	(2.014)	(1.174)	(1.027)	(4.285)
Variazione area di consolida- mento	-	62	344	744	1.150
Altre variazioni	169	251	83	477	980
Fondo ammortamento					
Ammortamento	(267)	(1.535)	(4.049)	(3.950)	(9.802)
Utilizzi	-	1.841	789	782	3.412
Variazione area di consolida- mento	-	-	(119)	(322)	(441)
Altre variazioni	(27)	(244)	(279)	(233)	(783)
Costo storico	23.733	13.944	41.187	36.775	115.640
Fondo ammortamento	(2.855)	(8.792)	(34.784)	(20.911)	(67.342)
31/12/2019	20.878	5.152	6.403	15.865	48.298

Nel corso dell'esercizio il Gruppo ha effettuato investimenti complessivi per 13.614 migliaia di euro (29.774 migliaia di euro al 31 dicembre 2018).

La voce Fabbricati include principalmente:

- il valore netto di un immobile di proprietà del gruppo pari a 5.058 migliaia di euro, localizzato a Guetersloh, Germania. Nel corso dell'esercizio sono stati investiti circa 1.221 migliaia di euro al fine di ampliare gli spazi ad uso ufficio.
- il complesso immobiliare sito in Torino e denominato "ex Caserma De Sonnaz" per un valore di 15.344 migliaia di euro, in corso di ristrutturazione destinato ad ospitare gli uffici del Gruppo.

Gli incrementi della voce Impianti e macchinari si riferiscono principalmente all'acquisto di attrezzature generiche e alla realizzazione di impianti per le sedi del Gruppo.

La variazione della voce Hardware è dovuta per 2.424 migliaia di euro ad investimenti effettuati dalle società appartenenti alla Region 1, per 1.843 migliaia di euro ad acquisti effettuati dalle società appartenenti alla Region 2 e per 407 migliaia di euro ad acquisti effettuati dalle società appartenenti alla Region 3.

La voce Altri beni al 31 dicembre 2019 include principalmente migliorie su beni di terzi e mobili e arredi per ufficio. L'incremento di 3.424 migliaia di euro si riferisce principalmente all'acquisto di mobili ed arredi per 1.739 migliaia di euro e a migliorie su beni di terzi per 798 migliaia di euro.

Le Altre variazioni fanno riferimento principalmente alle differenze cambio.

Al 31 dicembre 2019 le attività materiali risultano ammortizzate per il 58,2% del loro valore, rispetto al 57,3% di fine 2018.

NOTA 18 - AVVIAMENTO

Tale voce include il valore dell'avviamento emergente dal consolidamento delle partecipate acquisite.

L'Avviamento nel corso dell'esercizio 2019 ha avuto la seguente evoluzione:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	
Saldo iniziale	243.236
Incrementi	22.154
Impairment	-
Totale	265.390
Differenze cambio	2.152
Saldo finale	267.542

L'incremento rispetto al valore dell'avviamento al 31 dicembre 2018 si riferisce:

- all'acquisto totalitario da parte della controllata Reply AG di Neveling GmbH, società di diritto tedesco specializzata in attività di content management systems basata su tecnologia sitecore;

- all’acquisto da parte della controllata Reply Ltd. di Blowfish Digital Holdings Ltd. e delle sue controllate Threepipe Ltd. e Spot Digital Ltd., specializzate nel digital marketing e creative agency.

La situazione contabile aggregata delle società alla data di acquisizione e la determinazione dell’avviamento sono esposte nella tabella seguente:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	
Immobilizzazioni materiali ed immateriali	492
Crediti commerciali ed altri crediti	4.036
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	2.073
Passività finanziarie, nette	-
Debiti commerciali ed altre passività	(3.672)
Imposte differite, nette	(161)
Attività nette acquisite	2.768
Valore della transazione	24.922
Avviamento	22.154

La situazione sopra esposta è da ritenersi definitiva per Neveling GmbH mentre per Blowfish Digital Holdings Ltd. la determinazione dell’avviamento è ancora provvisoria, il processo si concluderà entro i limiti di 12 mesi.

Nel periodo in esame non si sono evidenziati indicatori di impairment.

L’avviamento è stato allocato alle cash generating units (“CGU”), identificate nelle Region in cui il Gruppo opera e di seguito riepilogate. Tale suddivisione rispecchia la gestione del Gruppo da parte del Management.

(IN MIGLIAIA DI EURO)	VALORE AL 31/12/2018	INCREMENTI	DIFFERENZE CAMBIO	VALORE AL 31/12/2019
Region 1	89.974	-	763	90.737
Region 2	99.892	8.993	-	108.885
Region 3	53.369	13.161	1.389	67.919
Totale	243.236	22.154	2.152	267.542

Reply si è dotata di un sistema strutturato e periodico di pianificazione e controllo di gestione, orientato alla definizione degli obiettivi e delle strategie aziendali, allo sviluppo del budget annuale.

Il modello di impairment adottato dal Gruppo Reply si basa su una metodologia di flussi di cassa prospettici identificata nella Discounted cash flow analysis.

Nell'applicare tale modello il management utilizza diverse assunzioni, applicate alle singole CGU sui due anni di estrapolazione successivi al budget annuale, per la stima di:

- incremento di ricavi,
- incremento dei costi operativi,
- investimenti,
- variazioni nel capitale di funzionamento.

Il valore recuperabile della CGU, a cui i singoli avviamenti si riferiscono, viene determinato come il più elevato tra il fair value al netto degli oneri di vendita (net selling price) e il valore attuale dei flussi di cassa stimati futuri che ci si attende deriveranno dall'uso continuativo del bene (valore d'uso). Qualora il valore recuperabile risulti superiore al valore netto contabile della CGU non si procede ad alcuna svalutazione dell'attività; in caso contrario, invece il modello di calcolo indica la differenza tra il valore netto contabile e il valore recuperabile quale effetto dell'impairment.

Di seguito le principali assunzioni utilizzate nel determinare il valore recuperabile delle Cash Generating Units:

ASSUNZIONI	REGION 1	REGION 2	REGION 3
Tasso di crescita dei valori terminali:	1%	1%	1%
Tasso di sconto al netto delle imposte:	6,60%	4,25%	5,75%
Tasso di sconto al lordo delle imposte:	8,69%	6,08%	7,09%
Multiplo dell'EBIT	10,8	10,8	10,8

Si segnala che al 31 dicembre 2019 per le CGU oggetto di impairment test non sono emerse indicazioni che tali attività possano aver subito perdita di valore.

Al 31 dicembre 2019 il rapporto tra l'headroom individuato e il valore contabile del capitale investito netto inclusivo dell'avviamento originariamente iscritto risulta essere pari a 574,5% per la Region 1, 329,0% per la Region 2 e 124,7% per la Region 3.

Si segnala inoltre che Reply ha sviluppato, infine, un'analisi di sensitività del valore recuperabile stimato. Il Gruppo considera che il tasso di crescita dei ricavi e il tasso di sconto siano parametri chiave nella stima del fair value, ed ha pertanto effettuato tale sensitivity analysis attraverso:

- una riduzione sino al 30% dei valori di crescita del fatturato;
- un incremento di 100 punti base del tasso di sconto.

Da tale analisi non risulterebbe un'eccedenza del valore contabile delle CGU rispetto al loro valore recuperabile, che risulta essere sempre significativamente più alto.

È opportuno, infine, precisare che le stime ed i dati di piano cui sono applicati i parametri prima indicati sono determinati dal management del Gruppo sulla base dell'esperienza passata e delle attese circa gli sviluppi dei mercati in cui il Gruppo opera. Inoltre, la stima del valore recuperabile delle Cash Generating Unit richiede discrezionalità e uso di stime da parte del management. Il Gruppo non può assicurare che non si verifichi una perdita di valore degli avviamenti in periodi futuri. Le circostanze e gli eventi che potrebbero causare un'ulteriore verifica dell'esistenza di perdite di valore saranno monitorate costantemente dal management di Reply. A questo proposito diamo atto che gli eventi relativi al COVID-19 sono stati trattati nel loro complesso nella sezione degli eventi successivi e nella relazione sulla gestione.

NOTA 19 - ATTIVITÀ IMMATERIALI

Le attività immateriali nette al 31 dicembre 2019 ammontano a 13.676 migliaia di euro (14.201 migliaia di euro al 31 dicembre 2018) e sono così dettagliate:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	31/12/2019	31/12/2018	VARIAZIONE
Costi di sviluppo	3.191	4.584	(1.393)
Software	5.303	3.811	1.492
Marchio	537	537	-
Altre attività immateriali	4.646	5.270	(624)
Totale	13.676	14.201	(525)

Le attività immateriali nel corso del 2019 hanno avuto la seguente movimentazione:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	COSTI DI SVILUPPO	SOFTWARE	MARCHIO	ALTRE ATTIVITÀ IMMATERIALI	TOTALE
Costo storico	28.524	26.270	537	7.944	63.275
Fondo ammortamento	(23.940)	(22.459)	-	(2.675)	(49.074)
31/12/2018	4.584	3.811	537	5.270	14.201
Costo storico					
Acquisti	1.138	2.484	-	6	3.628
Alienazioni	-	(947)	-	-	(947)
Altre variazioni	-	72	-	361	433
Fondo ammortamento					
Ammortamento	(2.532)	(761)	-	(854)	(4.146)
Utilizzi	-	763	-	-	763
Altre variazioni	-	(119)	-	(138)	(257)
Costo storico	29.663	27.880	537	8.312	66.391
Fondo ammortamento	(26.471)	(22.576)	-	(3.667)	(52.714)
31/12/2019	3.191	5.303	537	4.646	13.676

I Costi di sviluppo si riferiscono a prodotti software e rispettano i requisiti previsti dallo IAS 38.

La voce Software si riferisce principalmente a licenze acquistate ed utilizzate internamente dalle società del Gruppo; si segnala che tale valore include 1.359 migliaia di euro relativi allo sviluppo di software ad uso interno effettuati nel 2019.

La voce Marchio è relativo principalmente al valore del marchio "Reply", conferito in data 9 giugno 2000 alla Capogruppo Reply S.p.A. (all'epoca Reply Europe Sàrl), in relazione all'aumento del capitale sociale deliberato e sottoscritto dalla controllante. Tale valore non è assoggettato a sistematico ammortamento, ma è ritenuto adeguatamente supportato sulla base di risultati economici attesi e dei relativi flussi finanziari.

La voce Altre attività immateriali si riferisce all'allocazione della differenza di consolidamento (Purchase price allocation) a seguito di alcune operazioni di Business Combination avvenute in esercizi precedenti.

NOTA 20 – IMMOBILIZZAZIONI DIRITTO D'USO

L'adozione a partire dal 1° gennaio 2019 dell'IFRS 16 ha comportato la rilevazione di un diritto d'uso pari al valore della passività finanziaria alla data di transizione, al netto di eventuali ratei e risconti attivi/passivi riferiti al lease. Nella tabella che segue sono riportate per categoria le immobilizzazioni rilevate:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	01/01/2019	VARIAZIONI NETTE	DELTA CAMBIO	AMMORTAMENTI	31/12/2019
Fabbricati	79.724	19.102	359	(18.324)	80.861
Veicoli	9.859	4.666	(141)	(4.849)	9.535
Macchine d'ufficio	205	82	5	(119)	173
Totale	89.788	23.850	223	(23.292)	90.569

Le variazioni nette fanno principalmente riferimento alla sottoscrizione di nuovi contratti di leasing finanziari con conseguente incremento del valore di diritto d'uso, alla rideterminazione di alcune passività, e ad incrementi dei canoni di locazione e di rinegoziazioni di contratti esistenti.

NOTA 21 - PARTECIPAZIONI

La voce Partecipazioni pari a 56.992 migliaia di euro comprende gli investimenti in start-up effettuati dall'Investment company Breed Investments Ltd. principalmente in ambito Internet degli Oggetti (IoT).

Si precisa che gli investimenti in equity, detenuti al fine di realizzare un capital gain, sono iscritti al fair value (valore equo) e contabilizzati in conformità all'IFRS 9 Strumenti finanziari: Rilevazione e valutazione. Il fair value è determinato utilizzando l'International Private Equity and Venture Capital valuation guideline (IPEV), come da prassi del settore, ed ogni sua variazione viene rilevata nel prospetto dell'utile (perdita) nell'esercizio in cui si è verificata.

La movimentazione del periodo è riportata di seguito:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	VALORE AL 31/12/2018	FOLLOW-ON INVESTMENTS	VARIAZIONI DI FAIR VALUE NETTE	CESSIONI	CONVERSIONE CONVERTIBLE LOANS	DIFFERENZE CAMBIO	VALORE AL 31/12/2019
Partecipazioni	47.503	2.359	11.364	(6.915)	667	2.013	56.992

FOLLOW-ON INVESTMENTS

L'incremento si riferisce all'acquisto di ulteriori quote di partecipazioni sugli investimenti già in essere al 31 dicembre 2018.

VARIAZIONI DI FAIR VALUE NETTE

Le variazioni di fair value nette per complessivi 11.364 migliaia di euro riflettono il valore di mercato delle ultime operazioni avvenute nel corso del 2019 su investimenti già in portafoglio.

CONVERSIONE CONVERTIBLE LOANS

L'incremento si riferisce alla conversione di Convertible Loans in azioni di alcune equity investments.

Tutte le valutazioni di fair value di cui sopra rientrano sotto il profilo della gerarchia di livello 3.

NOTA 22 - ATTIVITÀ FINANZIARIE

Le Attività finanziarie correnti e non correnti ammontano complessivamente a 9.233 migliaia di euro rispetto ai 6.253 migliaia di euro del 31 dicembre 2018.

Il dettaglio è il seguente:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	31/12/2019	31/12/2018	VARIAZIONE
Titoli a breve scadenza	1.666	697	969
Crediti finanziari verso controllate non consolidate	-	300	(300)
Totale attività finanziarie correnti	1.666	997	669
Crediti verso compagnie di assicurazione	3.183	3.127	56
Depositi cauzionali	1.189	1.115	74
Altre attività finanziarie	1.251	32	1.219
Convertible loans	1.944	982	962
Totale attività finanziarie non correnti	7.567	5.255	2.312
Totale attività finanziarie	9.233	6.253	2.980

La voce Crediti verso compagnie di assicurazione si riferisce a premi assicurativi versati a fronte di piani pensionistici di alcune società tedesche e al trattamento di fine mandato degli amministratori.

I Convertible loans si riferiscono a finanziamenti convertibili in azioni di start-up nell'ambito degli investimenti IoT.

Di seguito la movimentazione:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	VALORE AL 31/12/2018	INCREMENTI	INTERESSI MATURATI	CESSIONI	CONVERSIONE IN EQUITY	DIFFERENZE CAMBIO	VALORE AL 31/12/2019
Convertible loans	982	1.528	197	(147)	(667)	52	1.944

INCREMENTI

La variazione fa riferimento a convertible loans sottoscritti nel corso dell'esercizio.

CONVERSIONE IN EQUITY

Il decremento si riferisce alla conversione di Convertible Loans in azioni di alcune equity investments.

I Titoli a breve scadenza si riferiscono principalmente ad investimenti vincolati a tempo (Time Deposit).

Si segnala che le voci Crediti verso compagnie di assicurazione, Convertible loans, Depositi cauzionali e le Altre attività finanziarie non sono ricomprese nella posizione finanziaria netta.

Le Disponibilità liquide sono commentate alla Nota 25.

NOTA 23 - ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE

Le Attività per imposte anticipate, pari a 33.527 migliaia di euro al 31 dicembre 2019 (27.299 migliaia di euro al 31 dicembre 2018), accolgono l'onere fiscale corrispondente alle differenze temporaneamente originatesi tra il risultato ante imposte ed il reddito imponibile in relazione alle poste a deducibilità differita.

Il dettaglio delle Attività per imposte anticipate è di seguito riportato:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	31/12/2018	ACCANTONAMENTO 2019	UTILIZZI 2019	31/12/2019
Imposte anticipate su costi del personale, e altri costi minori deducibili in esercizi futuri	7.300	1.096	(932)	7.464
Imposte anticipate su accantonamenti per rischi su crediti e altri rischi	6.442	5.261	(652)	11.051
Ammortamenti a deducibilità fiscale differita	1.799	402	(260)	1.941
Rettifiche di consolidamento e altre partite	11.758	3.275	(1.962)	13.070
Totale	27.299	10.034	(3.806)	33.527

Lo stanziamento delle attività per imposte anticipate è stato effettuato valutando criticamente l'esistenza dei presupposti di recuperabilità futura di tali attività sulla base dei risultati attesi.

Si precisa che non vi sono attività per imposte anticipate su perdite fiscali riportabili a nuovo.

NOTA 24 – RIMANENZE

I Lavori in corso su ordinazioni pari a 136.808 migliaia di euro, sono iscritte al netto di un fondo rettificativo pari a 31.271 migliaia di euro e sono così composti:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	31/12/2019	31/12/2018	VARIAZIONE
Lavori in corso su ordinazione	136.808	131.663	5.145
Anticipi da clienti	(61.480)	(54.602)	(6.878)
Totale	75.328	77.061	(1.733)

Si segnala che gli acconti versati dai committenti sono detratti dal valore delle rimanenze nei limiti dei corrispettivi maturati; la parte eccedente il valore delle rimanenze è iscritta nelle passività.

NOTA 25 - CREDITI COMMERCIALI

I Crediti commerciali al 31 dicembre 2019 ammontano a 432.240 migliaia di euro con una variazione netta in diminuzione di 2.149 migliaia di euro.

(IN MIGLIAIA DI EURO)	31/12/2019	31/12/2018	VARIAZIONE
Clients nazionali	320.712	324.047	(3.335)
Clients esteri	119.006	120.511	(1.505)
Note credito da emettere	(3.598)	(4.440)	842
Totale	436.120	440.118	(3.998)
Fondo svalutazione crediti	(3.880)	(5.729)	1.849
Totale crediti commerciali	432.240	434.389	(2.149)

I Crediti commerciali sono esposti al netto del fondo svalutazione, calcolato sulla base dell'expected credit loss così come previsto dall'IFRS 9, pari a 3.880 migliaia di euro al 31 dicembre 2019 (5.729 migliaia di euro al 31 dicembre 2018).

Il fondo svalutazione crediti nel corso del 2019 ha subito la seguente movimentazione:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	31/12/2018	ACCANTONAMENTO	UTILIZZI	RILASCI	ALTRE VARIAZIONI	31/12/2019
Fondo svalutazione crediti	5.729	1.991	(3.840)	(175)	174	3.880

La composizione per scadenza dei crediti commerciali con l'allocazione del corrispondente fondo svalutazione, confrontato con l'analogo prospetto dell'esercizio precedente, è di seguito riportata:

AGING AL 31/12/2019

(IN MIGLIAIA DI EURO)	CREDITI COMMERCIALI	CORRENTE	0 - 90 GG	91 - 180 GG	181 - 360 GG	OLTRE 360 GG	TOTALE SCADUTO
Crediti commerciali	436.120	354.390	65.442	10.752	2.694	2.841	81.730
Fondo svalutazione crediti	(3.880)	(1.022)	(709)	(251)	(549)	(1.349)	(2.858)
Totale crediti commerciali	432.240	353.368	64.733	10.502	2.145	1.492	78.871

AGING AL 31/12/2018

(IN MIGLIAIA DI EURO)	CREDITI COMMERCIALI	CORRENTE	0 - 90 GG	91 - 180 GG	181 - 360 GG	OLTRE 360 GG	TOTALE SCADUTO
Crediti commerciali	440.118	394.432	37.786	2.719	2.281	2.901	45.687
Fondo svalutazione crediti	(5.729)	(229)	(169)	(1.146)	(1.776)	(2.406)	(5.489)
Totale crediti commerciali	434.389	394.203	37.625	1.573	505	495	40.198

Si ritiene che il valore contabile dei Crediti commerciali approssimi il loro fair value.

Si segnala infine che i Crediti commerciali sono tutti esigibili entro l'esercizio.

NOTA 26 - ALTRI CREDITI E ATTIVITÀ CORRENTI

Il dettaglio è il seguente:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	31/12/2019	31/12/2018	VARIAZIONE
Crediti tributari	10.365	21.960	(11.595)
Anticipi a dipendenti	143	125	18
Ratei e risconti attivi	15.912	18.590	(2.678)
Crediti vari	13.146	12.967	179
Totale	39.566	53.642	(14.076)

La voce Crediti tributari comprende principalmente:

- crediti verso l'Erario per IVA pari a 4.453 migliaia di euro (16.812 al 31 dicembre 2018);
- crediti ed acconti per imposte sul reddito al netto del debito accantonato pari a 1.600 migliaia di euro (1.722 al 31 dicembre 2018);
- crediti verso l'Erario per ritenute da acconto subite pari a 857 migliaia di euro (479 al 31 dicembre 2018).

La variazione rispetto all'esercizio precedente, principalmente imputabile al saldo IVA, è un fenomeno temporaneo riconducibile alla dinamica di ricezione e registrazione delle fatture passive relative all'ultimo mese dell'esercizio in chiusura.

La voce Crediti vari include i contributi alla ricerca in relazione ai progetti finanziati per 6.355 migliaia di euro (6.742 migliaia di euro al 31 dicembre 2018).

NOTA 27 - DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Il saldo di 240.943 migliaia di euro, con un incremento di 112.883 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2018, rappresenta la disponibilità liquida alla data di chiusura dell'esercizio.

Per l'analisi delle variazioni delle disponibilità liquide si rimanda al prospetto del Rendiconto finanziario consolidato.

NOTA 28 - PATRIMONIO NETTO

CAPITALE SOCIALE

Al 31 dicembre 2019 il capitale sociale della Reply S.p.A., interamente sottoscritto e versato, è pari ad Euro 4.863.486 e risulta composto da n. 37.411.428 azioni ordinarie del valore nominale di 0,13 Euro cadauna.

Il numero di azioni in circolazione al 31 dicembre 2019 erano pari a 37.407.400, invariato rispetto a fine 2018.

AZIONI PROPRIE

Il valore delle Azioni proprie, pari a 25 migliaia di euro, è relativo alle azioni di Reply S.p.A. in possesso della Capogruppo, che al 31 dicembre 2019 erano pari a n. 4.028.

RISERVE DI CAPITALE

Al 31 dicembre 2019 le Riserve di capitale, pari a 122.836 migliaia di euro, sono costituite principalmente dalla:

- Riserva sovrapprezzo azioni risulta pari a 23.303 migliaia di euro;
- Riserva azioni proprie, pari a 25 migliaia di euro, relativo alle azioni di Reply S.p.A. in possesso della Capogruppo;
- Riserva acquisto azioni proprie, pari a 99.976 migliaia di euro, costituita attraverso prelievo iniziale dalla riserva sovrapprezzo azioni. Con delibera Assembleare del 19 aprile 2019 la Reply S.p.A. ne ha autorizzato nuovamente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357 Codice Civile, l'acquisto, in una o più volte, entro 18 mesi dalla data della delibera, di un numero massimo di azioni ordinarie corrispondenti al circa il 20% del capitale sociale, nei limiti di 100 milioni di euro.

RISERVE DI RISULTATO

Le Riserve di risultato pari a 470.228 migliaia di euro comprendono:

- La Riserva legale di Reply S.p.A. pari a 973 migliaia di euro;
- Altre riserve di utili per complessivi 355.397 migliaia di euro (utili a nuovo per 321.065 migliaia di euro al 31 dicembre 2018);
- l'Utile/(perdita) attribuibile ai soci della controllante per 113.858 migliaia di euro (99.913 migliaia di euro al 31 dicembre 2018).

ALTRI UTILI/(PERDITE)

Il valore degli Altri utili/(perdite) è così composto:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	31/12/2019	31/12/2018
Altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati a conto economico:		
Utili/(perdite) derivanti dagli utili e perdite attuariali su benefici a dipendenti	(3.043)	634
Totale Altri utili/(perdite) complessive che non saranno successivamente riclassificati a conto economico al netto dell'effetto fiscale (B1):	(3.043)	634
Altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati a conto economico:		
Utili/(perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari ("cash flow hedge")	(1.157)	(1.338)
Utili/(perdite) derivanti dalla conversione di bilanci	4.347	1.090
Totale Altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati a conto economico, al netto dell'effetto fiscale (B2):	3.190	(249)
Totale Altri utili/(perdite) complessivi, al netto dell'effetto fiscale (B) = (B1) + (B2):	147	385

NOTA 29 - DEBITI VERSO AZIONISTI DI MINORANZA E EARN-OUT

L'ammontare complessiva di tale voce al 31 dicembre 2019 è pari a 51.468 migliaia di euro inclusivi di un adeguamento cambio per 524 migliaia di euro.

Tale voce fa riferimento alla componente variabile del prezzo definita in sede di business combination. La distinzione tra Debiti verso azionisti di minoranza e Debiti per Earn-out deriva unicamente dalla presenza o meno di interessenze minoritarie legali connesse alla transizione iniziale.

Il dettaglio è il seguente:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	31/12/2018	INCREMENTI	ADEGUAMENTO FAIR VALUE	PAGAMENTI	ADEGUAMENTO CAMBIO	31/12/2019
Debiti vs azionisti di minoranza	23.817	-	767	(4.885)	325	20.025
Debiti per Earn-out	21.478	13.823	(1.256)	(2.801)	199	31.443
Totale debiti vs azionisti di minoranza e earn-out	45.295	13.823	(489)	(7.686)	524	51.468

L'incremento complessivo registrato in questa voce pari a 13.823 migliaia di euro si riferisce alla miglior stima dell'importo da corrispondere in relazione ai contratti di acquisto.

In particolare:

- nel mese di gennaio 2019 la controllata Reply AG ha acquisito la partecipazione totalitaria nel capitale sociale della società neveling.net GmbH, specializzata in attività di content-management systems basata su tecnologia sitecore;
- nel mese di ottobre 2019 la controllata Reply Ltd. ha acquisito la partecipazione totalitaria nel capitale sociale della società Blowfish Digital Holdings Ltd. e delle sue controllate Threepipe Ltd. e Spot Digital Ltd., specializzate nel digital marketing e creative agency.

Gli adeguamenti al fair value intervenuti nell'anno pari a complessivi 489 migliaia di euro, in contropartita di conto economico, riflettono la migliore stima degli importi da corrispondere a scadenza sulla base dei contratti originariamente stipulati con le controparti.

I pagamenti intervenuti nell'anno sono pari a complessivi 7.686 migliaia di euro, corrisposti in relazione ai contratti originariamente stipulati con le controparti.

NOTA 30 - PASSIVITÀ FINANZIARIE

Il dettaglio è il seguente:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	31/12/2019			31/12/2018		
	CORRENTE	NON CORRENTE	TOTALE	CORRENTE	NON CORRENTE	TOTALE
Anticipazioni su crediti e scoperto di c/c bancario	1.372	-	1.372	5.578	-	5.578
Finanziamenti bancari	16.648	25.846	42.494	31.990	23.366	55.356
Totale debiti verso le banche	18.020	25.846	43.866	37.569	23.366	60.935
Passività finanziarie verso altri	537	1.011	1.548	689	881	1.570
Passività finanziarie IFRS 16	20.454	71.710	92.164	-	-	-
Totale passività finanziarie	39.011	98.567	137.578	38.258	24.247	62.505

Di seguito si riporta la ripartizione per scadenza delle passività finanziarie:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	31/12/2019				31/12/2018			
	ENTRO L'ESERCIZIO	TRA 1 E 5 ANNI	OLTRE 5 ANNI	TOTALE	ENTRO L'ESERCIZIO	TRA 1 E 5 ANNI	OLTRE 5 ANNI	TOTALE
Anticipazioni su crediti e scoperto di c/c bancario	1.372	-	-	1.372	5.578	-	-	5.578
Finanziamenti M&A	13.429	8.571	-	22.000	30.214	8.571	-	38.785
Mutui ipotecari	321	6.834	10.440	17.595	455	4.235	10.560	15.250
Passività finanziarie verso altri	537	1.011	-	1.548	689	881	-	1.570
Passività finanziarie IFRS 16	20.454	48.485	23.225	92.164	-	-	-	-
Strumenti derivati	2.899	-	-	2.899	1.321	-	-	1.321
Totale	39.012	64.901	33.665	137.578	38.258	13.687	10.560	62.505

Il *Finanziamento M&A* si riferisce a linee di credito da utilizzarsi per operazioni di acquisizioni effettuate direttamente da Reply S.p.A. o per il tramite di società controllate direttamente o indirettamente dalla stessa.

Di seguito sono riepilogati i contratti in essere stipulati con tale finalità:

- In data 31 marzo 2015 Reply ha sottoscritto con Intesa Sanpaolo S.p.A. una linea di credito per l'importo complessivo di 30.000 migliaia di euro di cui:
 - Tranche A di 10.000 migliaia di euro interamente utilizzata per il rimborso anticipato del contratto stipulato il 13 novembre 2013. Il rimborso è previsto in 10 rate semestrali a partire dal 30 settembre 2015. Al 31 dicembre 2019 il debito residuo di tale linea ammonta a 1.000 migliaia di euro.
 - Tranche B di 20.000 migliaia di euro da utilizzarsi entro il 30 settembre 2016. Il rimborso avviene in rate semestrali a partire dal 31 marzo 2017. Al 31 dicembre 2019 il debito residuo ammonta a 2.857 migliaia di euro.
- In data 30 settembre 2015 Reply S.p.A. ha stipulato con Unicredit S.p.A. una linea di credito per un importo complessivo di 25.000 migliaia di euro da utilizzarsi entro il 30 settembre 2018. In data 17 febbraio 2017 è stata stipulata la riduzione della linea a 1.500 migliaia di euro completamente utilizzata, il rimborso avviene con rate semestrali posticipate a partire dal 31 marzo 2019 e scadrà il 30 novembre 2021. Al 31 dicembre 2019 il debito residuo ammonta a 1.000 migliaia di euro.

- In data 28 luglio 2016 Reply S.p.A. ha stipulato con Intesa Sanpaolo S.p.A. una linea di credito per l'importo complessivo di 49.000 migliaia di euro da utilizzarsi entro il 30 giugno 2018. Il rimborso avviene con date semestrali posticipate a partire dal 30 settembre 2018 e scadrà il 30 settembre 2021. Al 31 dicembre 2019 il debito residuo di tale linea ammonta a 17.143 migliaia di euro.
- In data 17 febbraio 2017 Reply S.p.A. ha stipulato con Unicredit S.p.A. una linea di credito per un importo complessivo pari a 50.000 migliaia di euro da utilizzarsi entro il 28 febbraio 2020. Al 31 dicembre 2019 la linea non è stata utilizzata.
- In data 29 ottobre 2019 Reply S.p.A. ha stipulato con Intesa Sanpaolo S.p.A. una linea di credito per l'importo complessivo di 50.000 migliaia di euro da utilizzarsi entro il 31 marzo 2021. Il rimborso avverrà con date semestrali posticipate a partire dal 30 settembre 2021 e scadrà il 30 settembre 2024. Al 31 dicembre 2019 la linea non è stata utilizzata.

I tassi di interesse applicati sono anche in funzione di determinati rapporti (Covenants) di natura patrimoniale, economica e finanziaria calcolati sui dati risultanti dal bilancio consolidato al 31 dicembre di ogni esercizio e/o dalla Relazione semestrale consolidata.

Tali parametri, come contrattualmente definiti, sono i seguenti:

- Indebitamento Finanziario Netto / Equity
- Indebitamento Finanziario Netto / EBITDA

Al 31 dicembre 2019 i Covenants previsti dai diversi contratti risultano rispettati.

La voce Mutui ipotecari si riferisce ad un finanziamento erogato a Tool Reply GmbH, per l'acquisto dell'immobile in cui ha sede la società tedesca. Il rimborso avviene attraverso rate semestrali (al 4,28%) con scadenza il 31 marzo 2020.

Si segnala inoltre che nel 2018 Tool Reply GmbH ha stipulato un mutuo con Commerzbank per un importo pari a 2.500 migliaia di euro avente scadenza il 30 giugno 2028. Il rimborso avverrà in rate trimestrali ad un tasso dello 0,99%.

Si segnala inoltre che in data 24 maggio 2018 Reply S.p.A. ha stipulato con Unicredit S.p.A. un mutuo assistito da garanzia ipotecaria per l'acquisto e la ristrutturazione dell'immobile De Sonnaz per un importo complessivo di 40.000 migliaia di euro per una durata massima complessiva di 156 mesi (13 anni). Il mutuo è stato erogato in relazione all'avanzamento dei lavori stessi e entro il termine massimo di 36 mesi a decorrere dal 1 giugno 2018. Al 31 dicembre 2019 la linea è stata utilizzata per 15.293 migliaia di euro.

La voce Passività finanziarie IFRS 16 si riferisce al debito residuo al 31 dicembre 2019 riferito all'adozione a partire dal 1° gennaio 2019 dell'IFRS 16.

La voce Strumenti derivati si riferisce al fair value dei contratti derivati sottoscritti con alcuni primari istituti di credito (Intesa SanPaolo S.p.A. e Unicredit S.p.A.) al fine di coprire le oscillazioni del tasso di interesse variabile sui finanziamenti e/o mutui i cui nozionali sottostanti ammontano complessivamente a 47.000 migliaia di euro. Nella movimentazione del patrimonio netto è riportata la componente efficace delle coperture e la relativa movimentazione dell'esercizio. La parte inefficace è stata registrata a conto economico.

Si ritiene che il valore contabile delle Passività finanziarie approssimi il loro fair value.

Per maggiori dettagli in merito alla gestione dei rischi finanziari si rimanda alla Nota 37.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

Secondo quanto richiesto dalla comunicazione Consob del 28 luglio 2006 e in conformità con la Raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi", si riporta la Posizione finanziaria netta del Gruppo Reply al 31 dicembre 2019.

(IN MIGLIAIA DI EURO)	31/12/2019	31/12/2018	VARIAZIONE
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	240.943	128.060	112.883
Attività finanziarie correnti	1.666	997	669
Totale disponibilità finanziarie	242.609	129.057	113.552
Passività finanziarie correnti	(18.557)	(38.258)	19.701
Passività finanziarie IFRS 16 correnti	(20.454)	-	(20.454)
Passività finanziarie non correnti	(26.857)	(24.247)	(2.610)
Passività finanziarie IFRS 16 non correnti	(71.710)	-	(71.710)
Totale passività finanziarie	(137.578)	(62.505)	(75.073)
Totale posizione finanziaria netta	105.031	66.552	38.479

Per ulteriori dettagli circa la composizione delle voci presenti nella tabella, si rinvia alla Nota 27, nonché alle informazioni fornite nella presente Nota 30.

In conformità alle suddette raccomandazioni le Attività finanziarie a lungo termine non sono incluse nella posizione finanziaria netta.

Si riportano di seguito i movimenti intervenuti nelle passività finanziarie:

(IN MIGLIAIA DI EURO)

Totale passività finanziarie 2018	62.505
Scoperti di c/c	(5.578)
IRS	(1.321)
Passività finanziarie a ML termine 2018	55.606
Passività finanziarie IFRS 16	92.165
Cash flows	(14.464)
Passività finanziarie a ML termine 2019	133.307
Scoperti di c/c	1.372
IRS	2.899
Totale passività finanziarie 2019	137.578

NOTA 31 - BENEFICI A DIPENDENTI

(IN MIGLIAIA DI EURO)	31/12/2019	31/12/2018	VARIAZIONE
Benefici a favore dei dipendenti	29.385	25.707	3.679
Fondo pensione	12.385	10.518	1.867
Fondo trattamento di fine mandato amministratori	1.569	1.498	71
Altri	16	16	-
Totale	43.355	37.738	5.616

BENEFICI A FAVORE DEI DIPENDENTI

I Benefici a favore dei dipendenti secondo la disciplina italiana rientrano nel trattamento di fine rapporto (TFR) che per le società con più di 50 dipendenti riflette l'obbligazione residua in capo al Gruppo relativa all'indennità riconosciuta ai dipendenti fino al 31 dicembre 2006. Per le società con meno di 50 dipendenti, l'indennità è riconosciuta nel corso della vita lavorativa. L'indennità complessiva verrà liquidata al momento dell'uscita del dipendente, in presenza di specifiche condizioni o parzialmente anticipata nel corso della vita lavorativa.

La procedura per la determinazione dell'obbligazione del Gruppo nei confronti dei dipendenti è stata svolta da un attuario indipendente secondo le seguenti fasi:

- Proiezione del TFR già maturato alla data di valutazione fino all'istante aleatorio di risoluzione del rapporto di lavoro o di liquidazione parziale delle somme maturate a titolo di anticipazione del TFR;
- Attualizzazione, alla data di valutazione, dei flussi di cassa attesi che il Gruppo riconoscerà in futuro ai propri dipendenti;
- Riproporzionamento delle prestazioni attualizzate in base all'anzianità maturata alla data di valutazione rispetto all'anzianità attesa all'istante aleatorio di liquidazione da parte del Gruppo. Al fine di considerare le variazioni introdotte dalla Legge 296/06, il riproporzionamento è stato effettuato solamente per i dipendenti delle società con meno di 50 dipendenti che non versano il TFR alla previdenza complementare.

La valutazione del TFR secondo lo IAS 19 è stata effettuata "ad personam" e a popolazione chiusa, ovvero sono stati effettuati calcoli analitici su ciascun dipendente presente alla data di valutazione nel Gruppo, senza tenere conto dei futuri ingressi in azienda. Il modello di valutazione attuariale si fonda sulle cosiddette basi tecniche, che costituiscono le ipotesi di natura demografica ed economico-finanziaria relative ai parametri coinvolti nel calcolo.

In sintesi, le assunzioni adottate sono state le seguenti:

IPOTESI DEMOGRAFICHE

Mortalità	Tavola di sopravvivenza RG48 della popolazione italiana
Inabilità	Tavola INPS differenziata in funzione dell'età e del sesso
Requisiti di pensionamento	Raggiungimento dei requisiti minimi previsti dall'Assicurazione Generale Obbligatoria
Anticipazione del TFR	Le frequenze annue di anticipazione e di turnover sono state desunte dall'osservazione dei dati storici di ciascuna società della Società: frequenza anticipazioni 2019 2,50% frequenza turnover 2019: 10%

IPOTESI ECONOMICO-FINANZIARIE

Tasso di inflazione	Tasso medio annuo costante pari al 1,2%
Tasso di attualizzazione	Determinato con riferimento alla data di valutazione dei titoli di aziende primarie del mercato finanziario a cui appartiene alla Società ed al rendimento dei titoli di Stato in circolazione alla stessa data aventi durata comparabile a quella residua del collettivo dei lavoratori analizzato. Per l'anno 2019 è stato utilizzato un tasso annuo costante pari al 0,77%
Tasso annuo di incremento del TFR	Tasso annuo di incremento del TFR pari al 2,4%
Tasso annuo di incremento retributivo	Sono stati usati tassi annui di incremento delle retribuzioni in funzione della qualifica dei dipendenti e del settore di appartenenza della Società, variabili, pertanto, a seconda dell'inquadramento aziendale e al netto del tasso di inflazione, da 1,0% a 1,50%

Da un'analisi di sensitività circa le ipotesi relative ai parametri coinvolti nel calcolo una:

- Variazione del tasso turnover dell'1%;
- Variazione del tasso annuo d'inflazione dell'1,25%;
- Variazione del tasso annuo di attualizzazione dell'1,25%

Non avrebbero prodotto effetti significativi sulla determinazione del debito.

I Benefici a favore dei dipendenti (fondo TFR), rideterminati per l'applicazione dello IAS 19, risultano così movimentati nel corso dell'esercizio 2019.

(IN MIGLIAIA DI EURO)

Saldo al 31/12/2018	25.707
Costo relativo alle prestazioni di lavoro corrente (service cost)	4.645
(Utili)/perdite attuariali	1.652
Oneri finanziari (interest cost)	380
Indennità liquidate	(2.999)
Saldo al 31/12/2019	29.385

FONDO PENSIONE

La voce Fondo pensione si riferisce alla passività per pensioni a benefici definiti di alcune società tedesche ed è così dettagliato:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	31/12/2019	31/12/2018
Valore attuale della passività	13.453	11.539
Fair value delle attività a servizio del piano	(1.068)	(1.021)
Valore netto	12.384	10.518

Il valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti si è sviluppato come segue:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	
Valore attuale all'inizio dell'esercizio	11.539
Costo relativo alle prestazioni di lavoro corrente (service cost)	40
Oneri finanziari (interest cost)	216
(Utili)/perdite attuariali	2.027
Indennità liquidate	(369)
Saldo al 31/12/2019	13.453

Le assunzioni adottate sono state le seguenti:

Tasso di attualizzazione	0,8%
Tasso increment salariale	2,0%
Tasso increment pensione	1%-2%

FONDO TRATTAMENTO DI FINE MANDATO AMMINISTRATORI

L'importo iscritto è relativo al fondo trattamento di fine mandato amministratori.

La variazione di 71 migliaia di euro si riferisce in parte a quanto deliberato dalle assemblee dei soci delle società consolidate, come indennità aggiuntiva per alcuni membri dei rispettivi Consigli di Amministrazione per l'esercizio 2019.

NOTA 32 - PASSIVITÀ PER IMPOSTE DIFFERITE

Le imposte differite al 31 dicembre 2019 ammontano complessivamente a 19.810 migliaia di euro e si riferiscono alle differenze temporaneamente originatesi tra il risultato dell'esercizio ed il reddito imponibile in relazione alle poste a deducibilità differita.

(IN MIGLIAIA DI EURO)	31/12/2019	31/12/2018
Costi dedotti extra-contabilmente	3.077	1.870
Altre partite	16.733	15.258
Totale	19.810	17.128

Le Altre partite includono principalmente la valutazione delle commesse in corso, i benefici ai dipendenti, la capitalizzazione di costi di sviluppo e lo storno di ammortamenti di immobilizzazioni immateriali.

Non sono state iscritte imposte differite sulle riserve di utili non distribuiti delle controllate, dal momento che il Gruppo è in grado di controllare le tempistiche di distribuzione di tali riserve che, nel prevedibile futuro, risulta comunque non probabile.

NOTA 33 - FONDI

I Fondi ammontano complessivamente a 9.577 migliaia di euro (di cui 8.897 migliaia di euro non correnti).

Si riporta di seguito la movimentazione avvenuta nel corso del 2019:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	SALDO AL 31/12/2018	ACCANTONAMENTO	UTILIZZI	RILASCI	ALTRE VARIAZIONI	SALDO AL 31/12/2019
Fondo fedeltà	319	141	(8)	(2)	-	450
Altri rischi ed oneri	7.010	3.605	(915)	(520)	(54)	9.127
Totale	7.329	3.746	(922)	(522)	(54)	9.577

Il Fondo fedeltà dipendenti include principalmente gli accantonamenti a fronte delle probabili passività verso i dipendenti di alcune società tedesche per il raggiungimento di una determinata anzianità aziendale. Tale passività è determinata mediante calcolo attuariale applicando un tasso del 5,5%.

La voce Fondo rischi ed oneri si riferisce agli accantonamenti che le singole società hanno effettuato principalmente per rischi contrattuali, commerciali e contenziosi in Italia e all'estero.

In relazione agli utilizzi, si segnala che in merito all'operazione di fusione per incorporazione descritta alla Nota 40. L'onere derivante da tale accordo era accantonato in anni precedenti. Le Altre variazioni si riferiscono principalmente alle differenze cambio dalla traduzione dei bilanci in valuta diversa dall'euro.

NOTA 34 - DEBITI COMMERCIALI

I Debiti commerciali al 31 dicembre 2019 ammontano a 119.951 migliaia di euro e sono così dettagliati.

(IN MIGLIAIA DI EURO)	31/12/2019	31/12/2018	VARIAZIONE
Fornitori nazionali	97.719	99.600	(1.881)
Fornitori esteri	22.788	24.376	(1.588)
Anticipi a fornitori	(556)	(590)	34
Totale	119.951	123.387	(3.436)

NOTA 35 - ALTRI DEBITI E PASSIVITÀ CORRENTI

Gli Altri debiti e passività correnti al 31 dicembre 2019 ammontano a 339.113 migliaia di euro con una variazione in aumento di 43.005 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

Il dettaglio è il seguente:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	31/12/2019	31/12/2018	VARIAZIONE
Debiti per imposte correnti	8.750	8.000	750
IVA a debito	20.651	13.802	6.850
IRPEF e altri	8.163	7.423	740
Totale debiti tributari	37.564	29.224	8.340
INPS	31.552	28.308	3.244
Altri	2.997	2.417	580
Totale debiti previdenziali	34.549	30.725	3.824
Dipendenti per ratei	90.503	80.354	10.150
Debiti diversi	159.890	139.043	20.847
Ratei e risconti passivi	16.608	16.764	(156)
Totale altri debiti	267.001	236.160	30.814
Altri debiti e passività correnti	339.113	296.109	43.005

I Debiti tributari pari a 37.564 migliaia di euro, sono principalmente relativi a debiti per imposte correnti oltre a ritenute a carico dei dipendenti e dei lavoratori autonomi.

I Debiti previdenziali, pari a complessivi 34.549 migliaia di euro, sono relativi a debiti verso gli istituti previdenziali per le quote di contributi a carico delle società del Gruppo e per quelle relative ai dipendenti.

Gli Altri debiti al 31 dicembre 2019 ammontano a 267.001 migliaia di euro e comprendono principalmente:

- le competenze maturate e non liquidate alla data di bilancio verso dipendenti;
- compensi ad amministratori riconosciuti quale partecipazione agli utili delle società controllate;
- gli acconti versati dai committenti eccedenti il valore delle rimanenze per un importo pari a 115.512 migliaia di euro.

L'incremento degli altri debiti è imputabile principalmente agli acconti versati dai committenti sui lavori in corso di ordinazione.

I Ratei e Risconti passivi sono principalmente relativi a fatturazioni anticipate in relazione ad attività di consulenza T&M da erogarsi in periodi successivi.

NOTA 36 - INFORMATIVA DI SETTORE

L'informativa di Settore è stata preparata in accordo con l'IFRS 8 come ripartizione dei ricavi per Region, intesa come localizzazione della fornitura dei servizi.

(IN MIGLIAIA DI EURO)	REGION 1	%	REGION 2	%	REGION 3	%	IOT INCUBATOR	%	INFRASETTORE	TOTALE 2019	%
Ricavi	803.803	100	271.324	100	120.513	100	504	100	(13.616)	1.182.528	100
Costi operativi	(666.464)	(82,9)	(229.869)	(84,7)	(104.326)	(86,6)	(4.178)	(828,6)	13.616	(991.221)	(83,8)
Margine operativo lordo	137.339	17,1	41.455	15,3	16.188	13,4	(3.674)	(728,60)	-	191.307	16,2
Ammortamenti e svalutazioni	(22.295)	(2,8)	(9.238)	(3,4)	(5.560)	(4,6)	(147)	(29,1)		(37.239)	(3,1)
Altri (costi)/ricavi non ricorrenti	-	-	1.673	0,6	(417)	(0,3)	-	-		1.256	0,1
Risultato operativo	115.044	14,3	33.890	12,5	10.210	8,5	(3.821)	(757,60)	-	155.324	13,1
(Oneri)/proventi da partecipazioni	-	-	-	-	(28)	-	11.392	2.259		11.364	1,0
(Oneri)/proventi finanziari	993	-	(3.344)	(1,2)	(1.515)	(1,3)	(1.402)	(278,0)		(5.268)	(0,4)
Utile ante imposte	116.037	14,4	30.545	11,3	8.668	7,2	6.169	1.223,3	-	161.419	13,7

(IN MIGLIAIA DI EURO)	REGION 1	%	REGION 2	%	REGION 3	%	IOT INCUBATOR	%	INFRASETTORE	TOTALE 2018	%
Ricavi	716.099	100	207.518	100	120.661	100	1.683	100	(10.167)	1.035.793	100
Costi operativi	(607.138)	(84,8)	(181.779)	(87,6)	(107.037)	(88,7)	(5.170)	(307,2)	10.167	(890.957)	(86,0)
Margine operativo lordo	108.961	15,2	25.738	12,4	13.624	11,3	(3.487)	(207,20)	-	144.836	14,0
Ammortamenti e svalutazioni	(9.590)	(1,3)	(2.442)	(1,2)	(1.793)	(1,5)	(23)	(1,4)		(13.848)	(1,3)
Altri (costi)/ricavi non ricorrenti	1.713	-	205	-	(496)	(0,4)	-	-		1.422	-
Risultato operativo	101.084	14	23.501	11,3	11.335	9,4	(3.510)	(208,5)	-	132.410	12,8
(Oneri)/proventi da partecipazioni	-	-	-	-	-	-	6.862	408,0		6.862	0,6
(Oneri)/proventi finanziari	5.625	1	(715)	(0,3)	(862)	(0,7)	(4.103)	(243,8)		(55)	-
Utile ante imposte	106.709	14,9	22.786	11,0	10.473	8,7	(751)	(44,6)	-	139.217	13,4

Di seguito si riporta la ripartizione dei ricavi per tipologia:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	REGION 1		REGION 2		REGION 3		IOT INCUBATOR	
	2019	2018	2019	2018	2019	2018	2019	2018
BUSINESS LINE								
T&M	136.647	110.506	141.088	117.932	62.667	63.600	-	-
Fixed price projects	667.156	605.593	130.236	89.586	57.846	57.061	-	-
Other business	-	-	-	-	-	-	504	1.683
Totale	803.803	716.099	271.324	207.518	120.513	120.661	504	1.683

Di seguito si riporta la struttura patrimoniale per Region:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	REGION 1	REGION 2	REGION 3	IOT INCUBATOR	INFRASETTORE	TOTALE 2019
Attività operative a breve	438.195	96.720	47.120	703	(35.604)	547.134
Passività operative a breve	(363.886)	(80.186)	(36.095)	(15.180)	35.604	(459.744)
Capitale circolante netto (A)	74.308	16.534	11.025	(14.477)	-	87.390
Attività non correnti	187.425	167.119	103.459	60.167	-	518.170
Passività non finanziarie a m/l termine	(61.233)	(47.959)	(14.338)	0	-	(123.530)
Attivo fisso (B)	126.192	119.160	89.121	60.167	-	394.640
Capitale investito (A+B)	200.500	135.694	100.146	45.690	-	482.030

(IN MIGLIAIA DI EURO)	REGION 1	REGION 2	REGION 3	IOT INCUBATOR	INFRASETTORE	TOTALE 2018
Attività operative a breve	465.884	76.609	45.146	163	(22.710)	565.092
Passività operative a breve	(338.074)	(61.973)	(28.678)	(13.787)	22.710	(419.803)
Capitale circolante netto (A)	127.810	14.636	16.467	(13.625)	-	145.288
Attività non correnti	142.988	122.281	65.914	48.600	-	379.783
Passività non finanziarie a m/l termine	(56.097)	(42.397)	(6.517)	0	-	(105.011)
Attivo fisso (B)	86.891	79.884	59.397	48.600	-	274.772
Capitale investito (A+B)	214.701	94.520	75.864	34.975	-	420.060

Di seguito si riporta il numero di dipendenti per Region:

REGION	2019	2018	VARIAZIONE
Region 1	5.702	5.435	267
Region 2	1.715	1.516	199
Region 3	737	642	95
IoT Incubator	3	13	(10)
Totale	8.157	7.606	551

NOTA 37 - INFORMAZIONI INTEGRATIVE SUGLI STRUMENTI FINANZIARI E POLITICHE DI GESTIONE DEI RISCHI

TIPOLOGIA DI RISCHI FINANZIARI ED ATTIVITÀ DI COPERTURA CONNESSE

Il gruppo Reply ha definito le linee guida per la gestione dei rischi finanziari. Tale gestione, al fine di ottimizzare la struttura dei costi di gestione e le risorse dedicate, è centralizzata presso la capogruppo Reply S.p.A., società a cui è stato affidato il compito di raccogliere le informazioni inerenti le posizioni soggette a rischio ed effettuarne le relative coperture.

Come descritto nel capitolo “Gestione dei rischi”, il Gruppo monitora costantemente i rischi finanziari a cui è esposto, in modo da valutarne anticipatamente i potenziali effetti negativi ed intraprendere le opportune azioni per mitigarli.

La seguente sezione fornisce indicazioni qualitative e quantitative di riferimento sull’incidenza di tali rischi sul Gruppo.

I dati quantitativi di seguito riportati non hanno valenza previsionale, in particolare le sensitivity analysis sui rischi di mercato non possono riflettere la complessità e le reazioni correlate dei mercati che possono derivare da ogni cambiamento ipotizzato.

RISCHIO DI CREDITO

La massima esposizione teorica al rischio di credito per il Gruppo al 31 dicembre 2019 è rappresentata dal valore contabile delle attività finanziarie rappresentate in bilancio.

Sono oggetto di svalutazione individuale le posizioni creditorie, se singolarmente significative, per le quali si rileva un’oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale. L’ammontare della

svalutazione tiene conto di una stima dei flussi recuperabili e della relativa data di incasso e degli oneri e spese di recupero futuri. A fronte di crediti che non sono oggetto di svalutazione individuale vengono stanziati dei fondi su base collettiva, tenuto conto dell'esperienza storica.

Per un'analisi quantitativa si rimanda alla nota sui crediti commerciali.

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizioni economiche, le risorse finanziarie necessarie per l'operatività del Gruppo.

I due principali fattori che determinano la situazione di liquidità del Gruppo sono da una parte le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento, dall'altra le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari e le condizioni di mercato.

Come indicato nel capitolo "Gestione dei rischi", il Gruppo ha adottato una serie di politiche e di processi volti a ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie, riducendo il rischio di liquidità:

- gestione centralizzata dei flussi di incasso e pagamento (sistemi di cash management), laddove risulti economico nel rispetto delle varie normative civilistiche, valutarie e fiscali dei Paesi in cui il Gruppo è presente;
- mantenimento di un adeguato livello di liquidità disponibile;
- monitoraggio delle condizioni prospettive di liquidità, in relazione al processo di pianificazione aziendale.

Il management ritiene che i fondi e le linee di credito attualmente disponibili, oltre a quelli che saranno generati dall'attività operativa e di finanziamento, consentiranno al Gruppo di soddisfare i suoi fabbisogni derivanti dalle attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro naturale scadenza.

RISCHIO DI CAMBIO

Il Gruppo prevalentemente non opera in aree in valuta di forte oscillazioni cambi e pertanto tale rischio non è significativo, non ha quindi ritenuto necessario stipulare operazioni volte a stabilizzare il tasso di cambio.

RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

Il Gruppo utilizza risorse finanziarie esterne sotto forma di debito e impiega le liquidità disponibili in strumenti di mercato monetario e finanziario. Variazioni nei livelli dei tassi d'interesse di mercato influenzano il costo e il rendimento delle varie forme di finanziamento, di impiego e di cessione di crediti, incidendo pertanto sul livello degli oneri finanziari netti del Gruppo. Per mitigare tali rischi, il Gruppo, quando lo ritiene opportuno, fa ricorso all'utilizzo di strumenti derivati designati come "cash flow hedges".

SENSITIVITY ANALYSIS

Nel valutare i potenziali impatti derivanti dalla variazione dei tassi di interesse applicati vengono separatamente analizzati gli strumenti finanziari a tasso fisso (per i quali viene valutato l'impatto in termini di fair value) e quelli a tasso variabile (per i quali viene valutato l'impatto in termini di flussi di cassa).

Gli strumenti finanziari a tasso variabile includono tipicamente le disponibilità liquide e parte dei debiti finanziari.

Un'ipotetica, istantanea e sfavorevole variazione di 50 basis points nel livello dei tassi di interesse a breve termine applicabili alle attività e passività finanziarie a tasso variabile, alle operazioni di cessione dei crediti e agli strumenti derivati in tassi in essere al 31 dicembre 2019 comporterebbe un maggiore onere netto ante imposte, su base annua, di circa 241 migliaia di euro.

Tale analisi è basata sull'assunzione di una variazione generalizzata ed istantanea di 50 basis points del livello dei tassi di interesse di riferimento, livello misurato su categorie omogenee. Una categoria omogenea è definita sulla base della valuta in cui le attività e passività finanziarie sono denominate.

LIVELLI GERARCHICI DI VALUTAZIONE DEL FAIR VALUE

L'IFRS 13 stabilisce una gerarchia del fair value che classifica in tre livelli gli input delle tecniche di valutazione adottate per misurare il fair value. La gerarchia del fair value attribuisce la massima priorità ai prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche (dati di Livello 1) e la priorità minima agli input non osservabili (dati di Livello 3). In alcuni casi, i dati utilizzati per valutare il fair value di un'attività o passività potrebbero essere classificati in diversi livelli della gerarchia del fair value. In tali casi, la valutazione del fair value è classificata

interamente nello stesso livello della gerarchia in cui è classificato l'input di più basso livello, tenendo conto della sua importanza per la valutazione.

I livelli utilizzati nella gerarchia sono:

- Gli input di Livello 1 sono prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;
- Gli input di Livello 2 sono variabili diverse dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1 osservabili direttamente o indirettamente per le attività o per le passività;
- Gli input di Livello 3 sono variabili non osservabili per le attività o per le passività.

La seguente tabella evidenzia le attività e passività che sono valutate al fair value al 31 dicembre 2019, per livello gerarchico di valutazione del fair value.

(IN MIGLIAIA DI EURO)	NOTA	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3
Partecipazioni	21	-	-	56.992
Convertible loans	22	-	-	1.944
Titoli finanziari	22	1.666	-	-
Totale attività		1.666	-	58.936
Strumenti finanziari derivati	30	-	2.899	-
Debiti vs azionisti minoranza e Earn-out	29	-	-	51.468
Totale passività		-	2.899	51.468

La valutazione degli investimenti in start-up in ambito Internet degli Oggetti (IoT), sia attraverso l'acquisizione di partecipazioni, sia attraverso l'emissione di convertible loans, si basa su dati non direttamente osservabili sul mercato, e pertanto rientra sotto il profilo della gerarchia nel livello 3.

La voce Titoli finanziari è relativa a titoli quotati su mercati attivi e pertanto rientra sotto il profilo della gerarchia nel livello 1.

Per determinare il valore di mercato degli strumenti finanziari derivati, Reply ha fatto riferimento a valutazioni fornite da terzi (banche ed istituti finanziari). Questi ultimi nel calcolo delle loro stime si sono avvalsi di dati osservati sul mercato direttamente (tassi di interesse) o indirettamente (curve di interpolazione di tassi di interesse osservati direttamente):

conseguentemente ai fini dell'IFRS 7 il fair value utilizzato dal Gruppo per la valorizzazione dei contratti derivati di copertura in essere al 31 dicembre rientra sotto il profilo della gerarchia di livello 2.

Il fair value dei debiti verso azionisti di minoranza e per earn-out è stato determinato dal management del Gruppo sulla base dei contratti di acquisizione delle quote societarie e dei parametri economico-finanziari desumibili dai piani pluriennali delle società acquisite. Non trattandosi di parametri osservabili sul mercato (direttamente o indirettamente) tali debiti rientrano sotto il profilo della gerarchia nel livello 3.

Si segnala che nel periodo chiuso al 31 dicembre 2019, non vi sono stati trasferimenti tra livelli di gerarchia.

NOTA 38 - RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Ai sensi dello IAS 24 le parti correlate del Gruppo sono le imprese e le persone che sono in grado di esercitare il controllo, il controllo congiunto o un'influenza significativa sul Gruppo e sulle sue controllate nonché i dirigenti con responsabilità strategica e i familiari delle persone identificate.

Le operazioni poste in essere dalle società del gruppo con parti correlate rientrano nell'ordinaria attività di gestione e sono regolate a condizioni di mercato.

Di seguito sono riportate le principali partite economiche, patrimoniali e finanziarie del Gruppo Reply relative alle operazioni con parti correlate. Si rimanda alla Relazione sulla Remunerazione per un maggior dettaglio in merito ai Dirigenti con Responsabilità strategica identificati.

(IN MIGLIAIA DI EURO)

RAPPORTI PATRIMONIALI	31/12/2019	31/12/2018	NATURA DELL'OPERAZIONE
Crediti commerciali e diversi	153	25	Crediti relativi a prestazioni professionali
Debiti commerciali e diversi	-	136	Debiti per prestazioni professionali e canoni centro uffici
Debiti diversi	5.210	4.522	Debiti per compensi ad Amministratori e Dirigenti con responsabilità strategiche e Collegio Sindacale
RAPPORTI ECONOMICI	2019	2018	NATURA DELL'OPERAZIONE
Ricavi per prestazione di servizi	158	21	Servizi di consulenza
Servizi vari da controllanti e parti correlate	1.158	1.098	Contratti di servizio relativi all'utilizzo di locali, domiciliazione e prestazione di servizi di segreteria
Lavoro	9.268	8.596	Compensi Amministratori e Dirigenti con responsabilità strategiche
Servizi e costi diversi	122	122	Compenso a collegio Sindacale

Sul rendiconto finanziario le suddette operazioni incidono sulla variazione del capitale circolante per 424 migliaia di euro.

PRINCIPALI PARTITE ECONOMICHE, PATRIMONIALI E FINANZIARIE DEL GRUPPO REPLY

Ai sensi dello IAS 24 inoltre, tra i rapporti con parti correlate, sono compresi anche i compensi verso gli Amministratori, i Sindaci ed i Dirigenti con responsabilità strategiche (per i quali si rimanda alla Relazione sulla Remunerazione).

Si segnala inoltre che, in adempimento delle disposizioni di cui alla delibera Consob 15519 del 27 luglio 2006 e della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, sono riportati in allegato i prospetti di Conto Economico e Stato Patrimoniale consolidati con separata indicazione delle operazioni con parti correlate e l'indicazione del peso percentuale delle stesse sui singoli saldi di bilancio.

Con riferimento a quanto previsto dall'art. 150, 1° comma del D.Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998, non sono state effettuate operazioni in potenziale conflitto d'interesse con le società del Gruppo da parte dei membri del Consiglio di Amministrazione.

NOTA 39 - COMPENSI AD AMMINISTRATORI, SINDACI ED A DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE

I compensi spettanti agli Amministratori e Sindaci della Reply S.p.A. per lo svolgimento delle loro funzioni, anche nelle altre società incluse nell'area di consolidamento sono i seguenti:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	2019	2018
Amministratori	6.804	6.630
Sindaci	122	122
Totale	6.926	6.752

Il valore complessivo dei compensi spettanti ai dirigenti con responsabilità strategiche è pari a circa 2.464 migliaia di euro (1.966 migliaia di euro al 31 dicembre 2018).

NOTA 40 - GARANZIE, IMPEGNI E PASSIVITÀ POTENZIALI

GARANZIE

Laddove esistono garanzie ed impegni questi sono commentati nella corrispondente voce di bilancio.

Si segnala che:

- il contratto di Domination Agreement sottoscritto nel 2010 tra Reply Deutschland AG, società dominata, e Reply S.p.A., società dominante, è cessato di esistere a decorrere dalla data di efficacia legale della fusione per incorporazione di Reply Deutschland AG in Reply S.p.A. e con esso le obbligazioni assunte da Reply. Si segnala che in relazione al giudizio di fronte al Tribunale tedesco competente a decidere in merito all'adeguatezza del valore di esercizio dell'opzione di acquisto delle azioni ad un prezzo predeterminato (8,19 euro), nel corso del mese di giugno 2018 la Società ha raggiunto un accordo transattivo con la parte degli azionisti di minoranza interessati anche dall'accordo che ha riguardato l'operazione di fusione di cui al punto che segue. Limitatamente agli azionisti che non hanno aderito all'accordo transattivo primo citato, nel mese di febbraio 2019, il Tribunale tedesco competente ha emesso sentenza che prevede un incremento di 1,81 euro del prezzo pagato per azione e un incremento di 0,07 euro lordi dei dividendi pagati nel periodo 2010 – 2013.

Gli effetti economici patrimoniali sul Gruppo sono coperti da specifici accantonamenti a fondi rischi.

- all'operazione di fusione per incorporazione di Reply Deutschland AG in Reply S.p.A. trova applicazione la procedura di valutazione prevista dalle disposizioni di cui all'articolo 122j dell'Umwandlungsgesetz – Legge tedesca sulle operazioni straordinarie - con riferimento al rapporto di cambio ed al corrispettivo in denaro.

Entro tre mesi dall'iscrizione della Fusione nel Registro delle Imprese di Torino, ciascun azionista di minoranza ha potuto presentare un'istanza al fine di dare avvio, in conformità alla legge tedesca, davanti al giudice competente in Germania - competente in via esclusiva - al procedimento di valutazione inerente il Rapporto di Concambio e l'importo del corrispettivo in denaro. Secondo la legislazione tedesca, tutti gli azionisti di Reply Deutschland hanno il diritto di beneficiare dell'eventuale incremento del Rapporto di Cambio determinato dal giudice o sulla base di un accordo tra le parti, e ciò indipendentemente dalla loro partecipazione al procedimento di valutazione, mentre dell'eventuale incremento del corrispettivo in denaro determinato dal giudice o sulla base di un accordo tra le parti possono beneficiare solo gli azionisti che abbiano fatto annotare a verbale il proprio dissenso in occasione dell'assemblea generale nel rispetto delle condizioni di legge. Nel caso in cui le procedure di valutazione comportino una modificazione del Rapporto di Cambio, ogni eventuale differenza viene regolata in denaro.

In passato, alcuni azionisti di minoranza hanno avviato le procedure sopra descritte.

A seguito dei contatti intercorsi con gli azionisti di minoranza ed il loro rappresentante designato, la Società ha raggiunto con gli stessi un accordo transattivo nell'ambito del quale è stato concordato il pagamento di una somma addizionale di Euro 4,41 per azione di Reply Deutschland maggiorato degli interessi legali, oltre al rimborso forfettario delle spese di procedura. Il 18 giugno 2018 il tribunale tedesco ha preso atto del raggiungimento di un accordo tra le parti. L'onere derivante da tale accordo pari a circa Euro 5 milioni complessivi risulta coperto da specifici accantonamenti a fondi rischi (si rimanda alla Nota 33).

PASSIVITÀ POTENZIALI

Il Gruppo, operando a livello internazionale, è esposto a numerosi rischi legali in primo luogo per responsabilità professionale, in materia societaria e fiscale. Gli esborsi relativi a procedimenti in essere o futuri non possono essere previsti con certezza ed è possibile che gli

esiti giudiziari possano determinare costi non coperti o non totalmente coperti, da indennizzi assicurativi aventi pertanto effetti sulla situazione finanziaria e i risultati di Gruppo.

Laddove invece è probabile che sarà dovuto un esborso di risorse per adempiere a delle obbligazioni e tale importo sia stimabile in modo attendibile, il Gruppo ha effettuato specifici accantonamenti al fondo rischi ed oneri.

NOTA 41 - EVENTI SUCCESSIVI AL 31 DICEMBRE 2019

Nelle ultime settimane stiamo vivendo momenti pesantemente condizionati dalla diffusione del Coronavirus, con rallentamenti nelle attività operative delle aziende di ogni settore e stravolgimenti repentini nelle abitudini quotidiane delle persone.

Allo stato attuale, considerata la rapida evoluzione del contagio, non è possibile prevederne con un sufficiente grado di attendibilità né la durata, né la portata e conseguentemente valutarne in modo attendibile quelli che possono essere i reali impatti sulla performance e sulla situazione finanziaria e patrimoniale del Gruppo.

NOTA 42 – APPROVAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO E AUTORIZZAZIONE ALLA PUBBLICAZIONE

Il bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2019 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione del 13 marzo 2020 che ne ha autorizzato la pubblicazione nei termini di legge.

PROSPETTI ALLEGATI

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO REDATTO AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N. 15519 DEL 27 LUGLIO 2006

(IN MIGLIAIA DI EURO)	2019	DI CUI CON PARTI CORRELATE	INCIDENZA %	2018	DI CUI CON PARTI CORRELATE	INCIDENZA %
Ricavi	1.182.528	158	0,01%	1.035.793	21	0,00%
Altri ricavi	23.159	-	-	14.996	-	-
Acquisti	(21.250)	-	-	(20.513)	-	-
Lavoro	(578.263)	(9.268)	1,6%	(508.652)	(8.596)	1,7%
Servizi e costi diversi	(414.077)	(1.280)	0,3%	(379.730)	(1.220)	0,3%
Ammortamenti e svalutazioni	(37.239)	-	-	(13.848)	-	-
Altri (costi)/ricavi non ricorrenti	466	-	-	4.364	-	-
Risultato operativo	155.324	-	-	132.410	-	-
Risultati di imprese collegate	11.364	-	-	6.862	-	-
(Oneri)/proventi finanziari	(5.268)	-	-	(55)	-	-
Utile ante imposte	161.419	-	-	139.217	-	-
Imposte sul reddito	(44.829)	-	-	(38.230)	-	-
Utile netto	116.590	-	-	100.987	-	-
Utile attribuibile alle interessenze di pertinenza di minoranza	(2.732)	-	-	(1.075)	-	-
Utile attribuibile ai soci della controllante	113.858	-	-	99.913	-	-

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA REDATTO AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N. 15519 DEL 27 LUGLIO 2006

(IN MIGLIAIA DI EURO)	31/12/2019	DI CUI		31/12/2018	DI CUI	
		CON PARTI CORRELATE	INCIDENZA %		CON PARTI CORRELATE	INCIDENZA %
Attività materiali	48.298	-	-	44.452	-	-
Avviamento	267.541	-	-	243.236	-	-
Attività immateriali	13.676	-	-	14.201	-	-
Immobilizzazioni diritto d'uso	90.569	-	-	-	-	-
Partecipazioni	56.991	-	-	47.512	-	-
Attività finanziarie	7.567	-	-	5.255	-	-
Attività per imposte anticipate	33.527	-	-	27.299	-	-
Attività non correnti	518.170	-	-	381.955	-	-
Rimanenze	75.328	-	-	77.061	-	-
Crediti commerciali	432.240	153	0,04%	434.389	25	0,01%
Altri crediti e attività correnti	39.566	-	-	53.642	-	-
Attività finanziarie	1.666	-	-	997	-	-
Disponibilità liquide	240.943	-	-	128.060	-	-
Attività correnti	789.743	-	-	694.149	-	-
TOTALE ATTIVITA'	1.307.913	-	-	1.076.104	-	-
Capitale sociale	4.863	-	-	4.863	-	-
Altre riserve	465.000	-	-	380.521	-	-
Utile attribuibile ai soci della controllante	113.858	-	-	99.913	-	-
Patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante	583.722	-	-	485.297	-	-
Patrimonio netto attribuibile a interessenze di pertinenza di minoranza	3.339	-	-	1.315	-	-
PATRIMONIO NETTO	587.061	-	-	486.612	-	-
Debiti verso azionisti di minoranza	51.468	-	-	45.295	-	-
Passività finanziarie	26.857	-	-	24.247	-	-
Passività finanziarie da diritto d'uso	71.710	-	-	-	-	-
Benefici a dipendenti	43.355	-	-	37.738	-	-
Passività per imposte differite	19.810	-	-	17.128	-	-
Fondi	8.897	-	-	7.021	-	-
Passività non correnti	222.098	-	-	131.430	-	-
Passività finanziarie	18.557	-	-	38.258	-	-
Passività finanziarie da diritto d'uso	20.454	-	-	-	-	-
Debiti commerciali	119.951	-	-	123.387	136	0,1%
Altri debiti e passività correnti	339.113	5.210	1,5%	296.109	4.522	1,5%
Fondi	680	-	-	308	-	-
Passività correnti	498.755	-	-	458.061	-	-
TOTALE PASSIVITA'	720.853	-	-	589.492	-	-
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	1.307.913	-	-	1.076.104	-	-

ELENCO DELLE IMPRESE AL 31 DICEMBRE 2019

DENOMINAZIONE SOCIALE	SEDE LEGALE	QUOTA DEL GRUPPO
Società Capogruppo		
Reply S.p.A.	Torino – Corso Francia, 110 - Italia	
Società controllate consolidate integralmente		
4brands Reply GmbH & CO. KG. (**)	Minden, Germania	51,00%
Air Reply S.r.l. (*)	Torino, Italia	85,00%
Arlanis Reply S.r.l.	Torino, Italia	100,00%
Arlanis Reply AG	Potsdam, Germania	100,00%
Aktive Reply S.r.l.	Torino, Italia	100,00%
Atlas Reply S.r.l.	Torino, Italia	100,00%
Avantage Reply Ltd. (***)	Londra, Regno Unito	100,00%
Avantage Reply GmbH	Monaco, Germania	100,00%
Avantage Reply (Belgium) Sprl	Brussels, Belgio	100,00%
Avantage Reply (Luxembourg) Sarl	Itzig, Lussemburgo	100,00%
Avantage Reply (Netherlands) BV	Amsterdam, Netherlands	100,00%
Avvio Reply Ltd	Londra, Regno Unito	100,00%
Blowfish Digital Holdings Ltd.	Londra, Regno Unito	100,00%
Blue Reply S.r.l.	Torino, Italia	100,00%
Blue Reply GmbH	Guetersloh, Germania	100,00%
Bridge Reply S.r.l.	Torino, Italia	60,00%
Business Reply S.r.l.	Torino, Italia	100,00%
Breed Reply Ltd	Londra, Regno Unito	100,00%
Breed Reply Investment Ltd	Londra, Regno Unito	80,00%
Cluster Reply S.r.l.	Torino, Italia	100,00%
Cluster Reply GmbH & CO. KG (**)	Monaco, Germania	100,00%
Cluster Reply Informatica LTDA.	San Paolo, Brasile	100,00%
Cluster Reply Roma S.r.l.	Torino, Italia	100,00%
ComSysto D.O.O.	Zagabria, Croazia	100,00%
ComSysto Reply GmbH (*)	Monaco, Germania	100,00%
Concept Reply GmbH	Monaco, Germania	100,00%
Consorzio Reply Public Sector	Torino, Italia	100,00%
Core Reply S.r.l.	Torino, Italia	90,00%
Data Reply S.r.l.	Torino, Italia	100,00%
Data Reply GmbH (*)	Monaco, Germania	92,50%

Discovery Reply S.r.l.	Torino, Italia	100,00%
e*finance consulting Reply S.r.l.	Torino, Italia	100,00%
Ekip Reply S.r.l.	Torino, Italia	100,00%
Elbkind Reply GmbH	Amburgo, Germania	100,00%
EOS Reply S.r.l.	Torino, Italia	100,00%
Envision Reply S.r.l.	Torino, Italia	88,00%
Forge Reply S.r.l.	Torino, Italia	100,00%
France Reply Ltd (***)	Londra, Regno Unito	100,00%
Go Reply S.r.l.	Torino, Italia	100,00%
Go Reply GmbH	Guetersloh, Germania	100,00%
Hermes Reply S.r.l.	Torino, Italia	100,00%
Hermes Reply Consulting (Nanjing) Co. Ltd.	Cina	100,00%
Hermes Reply Polska zo.o	Katowice, Polonia	100,00%
Implico LLC	Seattle, USA	100,00%
Industrie Reply GmbH	Monaco, Germania	100,00%
Industrie Reply LLC	Michigan, USA	100,00%
Infinity Reply GmbH	Düsseldorf, Germania	100,00%
IrisCube Reply S.r.l.	Torino, Italia	100,00%
Leadwise Reply GmbH	Darmstadt, Germania	100,00%
Lem Reply S.r.l.	Torino, Italia	100,00%
Like Reply S.r.l.	Torino, Italia	100,00%
Live Reply GmbH	Düsseldorf, Germania	100,00%
Logistics Reply S.r.l.	Torino, Italia	100,00%
Lynx Recruiting Ltd (***)	Londra, Regno Unito	100,00%
Macros Reply GmbH	Monaco, Germania	100,00%
MCG Systems AG	Colonia, Germania	100,00%
Modcomp GmbH	Colonia, Germania	100,00%
Neveling.net GmbH	Amburgo, Germania	100,00%
Open Reply GmbH	Guetersloh, Germania	100,00%
Open Reply S.r.l.	Torino, Italia	100,00%
Pay Reply S.r.l.	Torino, Italia	100,00%
Portaltech Reply Ltd.	Londra, Regno Unito	100,00%

Portaltech Reply S.r.l.	Torino, Italia	100,00%
Portaltech Reply GmbH	Guetersloh, Germania	100,00%
Portaltech Reply Süd GmbH	Monaco, Germania	100,00%
Power Reply S.r.l.	Torino, Italia	100,00%
Power Reply GmbH & CO. KG (**)	Monaco, Germania	100,00%
Profondo Reply GmbH	Guetersloh, Germania	100,00%
Protocube Reply S.r.l.	Torino, Italia	70,00%
Reply Consulting S.r.l.	Torino, Italia	100,00%
Reply AG	Guetersloh, Germania	100,00%
Reply GmbH	Zurigo, Svizzera	100,00%
Reply do Brasil Sistemas de Informatica Ltda	Belo Horizonte, Brasile	100,00%
Reply Inc.	Michigan, USA	100,00%
Reply Ltd.	Londra, Regno Unito	100,00%
Reply Belgium Sprl	Mont Saint Guibert, Paesi Bassi	100,00%
Reply Digital Experience S.r.l.	Torino, Italia	100,00%
Reply France Sarl	Parigi, Francia	100,00%
Reply Luxembourg Sarl	Sandweiler, Lussemburgo	100,00%
Reply NL Ltd. (***)	Londra, Regno Unito	100,00%
Reply Services S.r.l.	Torino, Italia	100,00%
Reply Verwaltung GmbH	Guetersloh, Germania	100,00%
Retail Reply S.r.l.	Torino, Italia	100,00%
Ringmaster S.r.l.	Torino, Italia	50,00%
Risk Reply Ltd (***)	Londra, Regno Unito	100,00%
Riverland Reply GmbH	Monaco, Germania	100,00%
Santer Reply S.p.A.	Milano, Italia	100,00%
Security Reply S.r.l.	Torino, Italia	100,00%
Sense Reply S.r.l.	Torino, Italia	90,00%
Solidsoft Reply Ltd.	Londra, Regno Unito	100,00%
Spark Reply S.r.l.	Torino, Italia	100,00%
Spark Reply GmbH	Germania	100,00%
Spike Reply GmbH	Colonia, Germania	100,00%
Sprint Reply S.r.l.	Torino, Italia	100,00%

Sprint Reply GmbH (già Twice Reply GmbH)	Monaco, Germania	100,00%
Spot Digital Ltd.	Londra, Regno Unito	100,00%
Storm Reply S.r.l.	Torino, Italia	100,00%
Storm Reply GmbH	Guetersloh, Germania	100,00%
Syskoplan Reply S.r.l.	Torino, Italia	100,00%
Syskoplan Reply GmbH & CO. KG (**)	Guetersloh, Germania	100,00%
Sytel Reply Roma S.r.l.	Torino, Italia	100,00%
Sytel Reply S.r.l.	Torino, Italia	100,00%
Target Reply S.r.l.	Torino, Italia	100,00%
TamTamy Reply S.r.l.	Torino, Italia	100,00%
Technology Reply S.r.l.	Torino, Italia	100,00%
Technology Reply Roma S.r.l.	Torino, Italia	100,00%
Technology Reply S.r.l.	Bucarest, Romania	100,00%
TD Reply GmbH	Berlino, Germania	100,00%
TD Marketing Consultants, Beijing Co. Ltd	Cina	100,00%
Threepipe Reply Ltd.	Londra, Regno Unito	100,00%
Tool Reply GmbH	Guetersloh, Germania	100,00%
TripleSense Reply GmbH	Francoforte, Germania	100,00%
Valorem LLC (*)	Kansas City, USA	80,00%
Valorem Private Ltd	India	99,99%
Valorem GmbH	Zurigo, Svizzera	100,00%
WM Reply Inc	Illinois, USA	80,00%
WM Reply LLC (già First Development Hub LLC)	Minsk, Bielorussia	100,00%
WM Reply Ltd (***)	Londra, Regno Unito	100,00%
Whitehall Reply S.r.l.	Torino, Italia	100,00%
Xister Reply S.r.l. (*)	Torino, Italia	89,20%

Società iscritte al fair value

Amiko Digital Health Ltd	Inghilterra	22,73%
Appy Parking	Inghilterra	9,86%
Cage Eye	Norvegia	9,95%
Callsign	Inghilterra	3,61%
Canard Drones	Spagna	24,06%
Connecterra BV	Belgio	23,06%
FoodMarble	Inghilterra	23,45%
iNova Design Ltd.	Inghilterra	34,05%
Iotic Labs Ltd.	Inghilterra	16,28%
Kokoon Technology Ltd	Inghilterra	33,77%
Metron Sas	Francia	10,11%
RazorSecure Ltd	Inghilterra	32,03%
Senseye Ltd	Inghilterra	12,58%
Sensoria INC	Stati Uniti	24,00%
TAG Sensors	Norvegia	15,60%
Ubirch	Germania	18,51%
We Predict Ltd	Inghilterra	16,64%
Wearable Technologies Ltd	Inghilterra	19,32%
Zeetta Networks Limites	Inghilterra	29,28%

(*) Per tali società sono in essere opzioni per l'acquisto delle residue quote di minoranza; l'esercizio di tali opzioni, con scadenza negli esercizi futuri, è subordinato al raggiungimento di parametri reddituali. Le rilevazioni contabili riflettono la miglior stima alla data di chiusura della Relazione finanziaria annuale 2019.

(**) Tali società si avvalgono dell'esenzione prevista dalla legge tedesca § 264b HGB per il deposito del bilancio in Germania.

(***) Tali società si avvalgono dall'audit exemption (esenzione dalla revisione) prevista dalla legge inglese (sezione 479A del Companies Act 2006)

INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 149-DUODECIES DEL REGOLAMENTO EMITTENTI CONSOB

Il seguente prospetto redatto ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2019 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa Società di revisione e da entità appartenenti, e non, alla sua rete.

(IN MIGLIAIA DI EURO)	SOGGETTO CHE HA EROGATO IL SERVIZIO	DESTINATARIO	CORRISPETTIVI DI COMPETENZA DELL'ESERCIZIO 2019
Revisione contabile	PwC S.p.A.	Capogruppo - Reply S.p.A.	41
	PwC S.p.A.	Società controllate	319
	PwC LLP - US	Società controllate	85
	PwC GmbH	Società controllate	205
	PwC LLP - UK	Società controllate	117
	Totale		767
Servizi di attestazioni	PwC S.p.A.	Capogruppo - Reply S.p.A. ⁽¹⁾	3
	PwC S.p.A.	Capogruppo - Reply S.p.A. ⁽²⁾	32
	PwC S.p.A.	Società controllate ⁽³⁾	20
	PwC S.p.A.	Società controllate ⁽¹⁾	25
	Totale		80
Totale			847

(1) Sottoscrizione modello Unico, IRAP e 770

(2) Attestazione DNF

(3) Attestazione costi di ricerca e sviluppo

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

ai sensi dell'art. 154 bis del D. Lgs. 58/98

I sottoscritti, Mario Rizzante, Presidente e Amministratore Delegato, Giuseppe Veneziano, dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, di Reply S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2019.

La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 è stata effettuata sulla base delle norme e metodologie definite da Reply prevalentemente in coerenza con il modello Internal Control - Integrated Framework emesso dal Committee of Sponsoring Organisations of the Treadway Commission che rappresenta un framework di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettato a livello internazionale.

Si attesta inoltre che:

3.1 il Bilancio consolidato

- è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002 nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs n. 38/2005;
- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;

3.2 la Relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

/f/ Mario Rizzante
Presidente
e Amministratore Delegato
Mario Rizzante

Torino, 13 marzo 2020
/f/ Giuseppe Veneziano
Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti societari
Giuseppe Veneziano

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

relativamente al bilancio consolidato al 31 dicembre 2019

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione Vi sottopone il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standard Board ("IASB"), e costituito da situazione patrimoniale-finanziaria, conto economico, conto economico complessivo, prospetto delle variazioni del patrimonio netto e rendiconto finanziario consolidati, nonché sintesi dei principi contabili significativi e altre note di commento.

Il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 evidenzia un patrimonio netto consolidato attribuibile ai soci della controllante pari a 583.108 migliaia di Euro, comprensivo di un utile consolidato attribuibile ai soci della controllante di 113.858 migliaia di Euro.

La Relazione sulla Gestione illustra adeguatamente la situazione economica, patrimoniale e finanziaria, l'andamento anche a livello consolidato, della Reply S.p.A. e delle società da essa controllate nel corso dell'esercizio e dopo la chiusura dello stesso, nonché la suddivisione dei volumi di attività nelle principali linee di business ed i risultati consolidati.

In tale ambito viene definita l'area di consolidamento che al 31 dicembre 2019 include, oltre alla Capogruppo, centoventi società ed un consorzio, tutti consolidati con il metodo del consolidamento integrale.

I controlli effettuati dalla società incaricata della revisione legale PricewaterhouseCoopers S.p.A. hanno condotto ad accertare che i valori espressi nel Bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 trovano riscontro nelle risultanze contabili della controllante, nei bilanci di esercizio delle controllate e nelle informazioni da queste formalmente comunicate.

Tali bilanci trasmessi dalle controllate alla controllante, ai fini della formazione del Bilancio consolidato, redatti dai rispettivi organi sociali competenti, formano oggetto di esame da parte degli organi e/o soggetti preposti al controllo delle singole società, secondo i rispettivi ordinamenti, e da parte della società di revisione legale nell'ambito delle procedure seguite per la revisione legale del Bilancio consolidato.

Ai bilanci di tali società non si è esteso il controllo del Collegio Sindacale.

La PricewaterhouseCoopers S.p.A., società incaricata della revisione legale del Bilancio consolidato Reply, ha rilasciato in data 30 marzo 2020 la propria relazione, nella quale afferma che, a Suo giudizio:

- il Bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Reply al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità con gli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005;
- la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 58/1998, sono coerenti con il Bilancio consolidato del Gruppo Reply al 31 dicembre 2019 e sono redatte in conformità alla legge.

Relativamente agli spetti chiave della revisione contabile, PricewaterhouseCoopers S.p.A. ha individuato la valutazione dell'avviamento. Sulla base dei controlli e degli accertamenti effettuati, attestiamo che:

- l'area di consolidamento risulta determinata in modo corretto;
- le procedure di consolidamento adottate risultano conformi alle prescrizioni di legge e sono state applicate in modo corretto;
- l'esame condotto sulla Relazione sulla Gestione ne ha evidenziato la congruenza con il bilancio consolidato;
- tutte le informazioni utilizzate ai fini del consolidamento si riferiscono all'intero periodo amministrativo rappresentato dall'esercizio 2019;
- i criteri di valutazione sono risultati omogenei con quelli utilizzati nel precedente esercizio;
- le variazioni intervenute nell'area di consolidamento rispetto al 31 dicembre 2018 sono rappresentate:
- dalla inclusione delle seguenti società:
 - › Blowfish Digital Holding Ltd;
 - › Core Reply S.r.l.;
 - › Hermes Reply Consulting (Nanjing) Co. Ltd.;

- › Neveling.net GmbH;
- › Spot Digital Ltd;
- › Threepipe Reply Ltd;
- › WM Reply Inc;
- dalla uscita delle seguenti società/consorzi:
 - › Consorzio Reply Energy;
 - › InEssence Reply GmbH;
 - › Twice Reply S.r.l..

Genova-Torino, 30 marzo 2020

I SINDACI

(Dott. Giorgio Mosci)

(Dott.ssa Ada Alessandra Garzino Demo)

(Dott. Piergiorgio Re)

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

Agli azionisti della Reply SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del gruppo Reply (il Gruppo), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2019, dal conto economico consolidato, dal conto economico complessivo consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note di commento al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società Reply SpA (la Società) in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035229691 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

www.pwc.com/it

Aspetti chiave

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

Valutazione della recuperabilità del valore dell'avviamento

Nota 18 del bilancio consolidato "Avviamento"

Il valore dell'avviamento al 31 dicembre 2019 ammonta a Euro 268 milioni, riferito per Euro 91 milioni all'unità generatrice di flussi di cassa ("CGU") denominata Region 1, per Euro 109 milioni alla CGU denominata Region 2 e per Euro 68 milioni alla CGU denominata Region 3. L'avviamento rappresenta circa il 29% del totale attivo ed è quindi una posta significativa del bilancio.

La Direzione aziendale effettua la verifica della recuperabilità dell'avviamento delle CGU identificate, confrontando il valore contabile delle stesse con la stima dei relativi valori recuperabili ai sensi del principio contabile internazionale IAS 36 (c.d. test di impairment), annualmente o quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore.

La direzione aziendale, con il supporto di esperti esterni, ha svolto l'esercizio annuale di impairment test alla data del 31 dicembre 2019 su tutte le CGU identificate. A seguito del test di impairment svolto al 31 dicembre 2019, il valore recuperabile è risultato superiore ai valori contabili per tutte le CGU identificate.

L'impairment test ha richiesto la formulazione di stime complesse quali ad esempio quelle relative ai flussi di cassa prospettici ed alla loro normalizzazione, ai tassi di sconto da utilizzare per l'attualizzazione e al tasso di crescita da utilizzare per la stima del valore terminale dopo il periodo di previsione esplicita dei flussi.

La significatività dell'avviamento allocato alle singole CGU identificate, nonché le modalità di determinazione del valore d'uso basate su

Le attività di revisione effettuate hanno previsto un'analisi di conformità della procedura di *impairment test* approvata dal Consiglio di Amministrazione rispetto a quanto previsto dal principio contabile internazionale IAS 36 e di verifica della coerenza con l'effettivo processo di impairment test svolto.

Abbiamo effettuato l'analisi delle principali assunzioni utilizzate per la determinazione del valore attuale dei flussi di cassa prospettici. Tale analisi è stata svolta sia attraverso incontri e approfondimenti critici con la Direzione aziendale, sia attraverso la comparazione dei tassi di sconto e di crescita con i benchmark di mercato, con le indicazioni pervenute dagli esperti e con le relative assunzioni e parametri utilizzati nell'ambito dell'impairment test dello scorso esercizio.

Inoltre, abbiamo verificato la coerenza dei flussi di cassa prospettici utilizzati ai fini dell'impairment test con quanto approvato dal Consiglio di Amministrazione e l'accuratezza matematica dei modelli di calcolo. Tali attività sono state integrate con il supporto degli esperti della rete PwC, con verifiche sulle analisi di sensitività svolte dalla Direzione aziendale, sui fattori di rischio individuati e sui principali parametri utilizzati per lo svolgimento dell'impairment test, quali, ad esempio, il tasso di sconto e il tasso di crescita a lungo termine.

Infine è stata verificata l'adeguatezza e la completezza dell'informativa fornita nelle

assunzioni complesse hanno richiesto da parte nostra una particolare attenzione sull'esercizio di impairment test effettuato.

note al bilancio rispetto alle informazioni e ai dati ottenuti nel corso dello svolgimento dell'attività di revisione e rispetto a quanto previsto dai principi contabili internazionali, con particolare riferimento alla descrizione delle modalità di svolgimento dell'impairment test, all'inserimento delle principali assunzioni utilizzate per lo svolgimento dello stesso, ai risultati quantitativi ottenuti e alle analisi di sensitività svolte.

Altri aspetti

Il bilancio consolidato del gruppo Reply per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, il 26 marzo 2019, ha espresso un giudizio senza modifica su tale bilancio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Reply SpA o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non

intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti della Reply SpA ci ha conferito in data 19 aprile 2019 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2019 al 31 dicembre 2027.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10 e dell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98

Gli amministratori della Reply SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del gruppo Reply al 31 dicembre 2018, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4,

del DLgs 58/98, con il bilancio consolidato del gruppo Reply al 31 dicembre 2019 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del gruppo Reply al 31 dicembre 2019 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Dichiarazione ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento Consob di attuazione del DLgs 30 dicembre 2016, n. 254

Gli amministratori della Reply SpA sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi del DLgs 30 dicembre 2016, n.254.

Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli amministratori della dichiarazione non finanziaria.

Ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del DLgs 30 dicembre 2016, n. 254, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

Torino, 30 marzo 2020

PricewaterhouseCoopers SpA

Mattia Molari
(Revisore legale)

Documento informatico predisposto, conservato e firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs. 82/2005 (Codice dell'Amministrazione Digitale) e s.m.i da Mattia Molari.

Il presente documento è conforme all'originale firmato digitalmente.

